



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti europei per PMI, giovani,
associazioni, enti pubblici, scuole e università

CIPOLLA Emiliano

Fondi europei a gestione diretta	2
Bando CERV - Prevenzione e contrasto della violenza di genere e sui minori	2
Bando HORIZON - Soluzioni sostenibili per il comfort termico degli edifici	4
Bandi e incentivi delle Regioni	6
Abruzzo	6
Basilicata	10
Calabria.....	12
Campania	14
Emilia-Romagna	18
Friuli-Venezia Giulia.....	22
Lazio	26
Liguria	32
Lombardia.....	34
Marche.....	40
Molise	44
Piemonte	46
Puglia.....	50
Sardegna	54
Sicilia.....	58
Toscana.....	60
Trentino-Alto Adige/Südtirol	64
Umbria.....	66
Valle d'Aosta	70
Veneto.....	72
Opportunità europee per i giovani.....	78
Tirocini Schuman al Parlamento europeo	78
Tirocinio presso la Corte dei conti europea nel settore dell'intelligenza artificiale	80

Fondi europei a gestione diretta

Bando CERV - Prevenzione e contrasto della violenza di genere e sui minori

Obiettivi

La call mira a **sostenere iniziative concrete per prevenire e contrastare la violenza di genere e la violenza contro i minori**, rafforzando la protezione delle vittime, i servizi di supporto e il ruolo delle organizzazioni della società civile.

Le attività possono essere sviluppate nell'ambito di **cinque priorità**, che riguardano il rafforzamento delle organizzazioni, la protezione delle vittime, la prevenzione della violenza, l'attuazione della Convenzione di Istanbul e della normativa europea e la protezione integrata dei minori.

Gli obiettivi della call comprendono quindi:

- Rafforzare le organizzazioni della società civile impegnate nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere e contro i minori;
- Migliorare la protezione, l'assistenza e il sostegno alle vittime e alle persone sopravvissute alla violenza;
- Prevenire la violenza di genere attraverso sensibilizzazione, formazione e interventi rivolti alla popolazione;
- Sostenere l'attuazione della Convenzione di Istanbul e della normativa europea sulla violenza contro le donne e la violenza domestica;
- Rafforzare i sistemi integrati di protezione dei minori e la collaborazione tra autorità, servizi e organizzazioni;
- Promuovere la parità di genere, la non discriminazione e il rispetto dei diritti fondamentali.

Beneficiari

Possono partecipare:

- **Enti pubblici:** nazionali, regionali e locali;
- **Organizzazioni private senza scopo di lucro:** attive nei settori interessati dalla call;
- **Organizzazioni internazionali:** secondo le condizioni previste;

La modalità di partecipazione e i requisiti del partenariato variano invece in base alla priorità scelta:

- **Priorità 1:** è possibile presentare una candidatura singola o in partenariato; il coordinatore deve essere senza scopo di lucro e avere almeno 3 anni di esperienza nel settore;
- **Priorità 2 e 3:** è richiesto un partenariato di almeno 2 beneficiari, con coordinatore senza scopo di lucro;
- **Priorità 4:** è possibile presentare una candidatura singola o in partenariato; il coordinatore o unico candidato deve essere un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale;
- **Priorità 5:** è richiesto un partenariato di almeno 2 beneficiari, con la presenza di almeno un'autorità pubblica.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili progetti **nazionali o transnazionali** nei Paesi ammissibili, coerenti con una delle cinque priorità e orientati alla prevenzione della violenza, alla protezione delle vittime e al rafforzamento dei servizi.

Gli interventi possono comprendere:

- Sensibilizzazione e campagne di informazione e comunicazione;
- Formazione e rafforzamento delle competenze di professionisti, operatori e organizzazioni;
- Sviluppo di strategie, protocolli, linee guida e strumenti operativi;
- Potenziamento dei servizi di protezione, assistenza e sostegno alle vittime;
- Contrasto alla violenza online e alle forme di cyberviolenza;
- Cooperazione e scambio di buone pratiche tra autorità, servizi e organizzazioni;
- Protezione dei minori attraverso sistemi integrati e attività di monitoraggio;
- Raccolta e analisi dei dati;
- Rafforzamento delle capacità delle organizzazioni della società civile;
- Regranting a organizzazioni terze, esclusivamente per la Priorità 1;

Le attività devono rispettare la normativa applicabile e, quando coinvolgono minori, prevedere una **Child Protection Policy**.

Contributo

La dotazione complessiva è di **21 milioni di euro**, con un finanziamento europeo pari al **90%** dei costi e contributo erogato sotto forma di **lump sum**, cioè come importo fisso concordato in anticipo sulla base del budget e delle attività previste, senza rendicontare ogni singola spesa sostenuta.

- Priorità 1: da 1.000.000 a 2.500.000 euro, durata 36 mesi;
- Priorità 2, 3, 4 e 5: da 200.000 a 600.000 euro, durata da 12 a 24 mesi;
- Priorità 1 - Regranting: fino a 60.000 euro per organizzazione terza finanziata

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata esclusivamente online tramite il [Funding & Tenders Portal](#), utilizzando la procedura prevista dalla call.

Il procedimento prevede:

- Registrazione dell'organizzazione e ottenimento del PIC (Participant Identification Code);
- Costituzione del partenariato secondo i requisiti previsti dalla priorità scelta;
- Accesso tramite EU Login e avvio della candidatura;
- Compilazione della proposta attraverso Part A e Part B, con il relativo KPI Tool e Budget;
- Caricamento della documentazione richiesta, inclusi CV, relazione sulle attività e principali progetti realizzati negli ultimi 4 anni;
- Rispetto dei requisiti formali relativi alla lunghezza e alla lingua della proposta.

Scadenza: 5 novembre 2026

Bando HORIZON - Soluzioni sostenibili per il comfort termico degli edifici

Obiettivi

Rendere gli **edifici più confortevoli, efficienti e sostenibili** attraverso lo sviluppo e la dimostrazione di soluzioni innovative, inclusive e accessibili per il comfort termico.

L'obiettivo è promuovere alternative alle soluzioni ad alta intensità energetica, valorizzando conoscenze tradizionali e tecniche costruttive locali.

Le soluzioni dovranno essere adattabili a diversi contesti e rispondere anche alle esigenze delle persone più vulnerabili, attraverso un approccio partecipativo e transdisciplinare, in linea con i principi del New European Bauhaus.

In particolare, i progetti dovranno contribuire a:

- Sviluppare soluzioni innovative per migliorare il comfort termico degli edifici;
- Ridurre consumi energetici, emissioni e costi di gestione;
- Garantire accessibilità economica e inclusione, con attenzione ai gruppi vulnerabili;
- Integrare sostenibilità, funzionalità e qualità estetica;
- Dimostrare l'efficacia delle soluzioni in edifici reali e diversi contesti climatici;
- Favorire la replicabilità e diffusione delle soluzioni in altri edifici e territori.

Beneficiari

Il bando è rivolto a **partenariati** composti da almeno **3 entità** giuridiche indipendenti, stabilite in almeno **3 Paesi diversi** dell'Unione europea o associati a Horizon Europe.

I soggetti coinvolti dovranno riunire competenze complementari nei settori dell'edilizia, dell'architettura, dell'energia, della ricerca, della sostenibilità e dell'innovazione.

Possono partecipare:

- Enti pubblici e autorità locali, anche in qualità di proprietari o gestori degli edifici interessati dalle attività dimostrative;
- Imprese e PMI attive nei settori dell'edilizia, dell'energia, dei materiali e delle tecnologie per gli edifici;
- Università e centri di ricerca, con competenze in materia di efficienza energetica, clima, materiali, architettura e sostenibilità;
- Architetti, urbanisti, paesaggisti e professionisti del settore delle costruzioni;
- Proprietari e gestori di edifici, compresi quelli appartenenti al patrimonio culturale;
- Altri soggetti dell'ecosistema delle costruzioni, utili a garantire un approccio multidisciplinare e partecipativo.

Il partenariato dovrà quindi combinare competenze tecniche, scientifiche e progettuali, garantendo la capacità di sviluppare, sperimentare e dimostrare le soluzioni in diversi contesti territoriali e climatici.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **attività di sviluppo, sperimentazione e dimostrazione di soluzioni innovative** per migliorare il comfort termico degli edifici.

Le proposte dovranno prevedere:

- Sviluppo e dimostrazione di almeno due soluzioni basate su tecniche costruttive locali, soluzioni basate sulla natura, progettazione bioclimatica e/o innovazione frugale;
- Applicazione in edifici nuovi e/o esistenti, compreso almeno un edificio del patrimonio culturale;
- Dimostrazione in almeno due diversi contesti climatici e Paesi UE o associati;
- Valutazione di comfort termico, consumi, emissioni e costi;
- Coinvolgimento degli utilizzatori e degli altri soggetti interessati;
- Analisi degli ostacoli alla diffusione e definizione di soluzioni replicabili;
- Diffusione dei risultati attraverso le attività del New European Bauhaus.

Le soluzioni dovranno raggiungere un **TRL compreso tra 5 e 7** entro la fine del progetto.

La natura dell'intervento è principalmente **dimostrativa**: le soluzioni dovranno essere applicate e testate in edifici reali, valutarne concretamente l'efficacia e creare le condizioni per la loro **replicazione in altri contesti**.

Contributo

Il bando dispone di una dotazione complessiva di **12 milioni di euro**, con un contributo europeo indicativo di circa 4 milioni di euro per progetto e la previsione di finanziare circa **3 progetti**.

Tasso di finanziamento fino al **70%** dei costi ammissibili per le entità a scopo di lucro e fino al **100%** per le entità senza scopo di lucro.

Forma del finanziamento **lump sum**, cioè un importo forfettario stabilito in anticipo sulla base del budget previsto per le attività del progetto. Il contributo non viene quindi calcolato sulla rendicontazione puntuale di ogni singola spesa effettivamente sostenuta, ma sul raggiungimento delle attività e dei risultati previsti nel progetto.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere preparata seguendo il [Work Programme 2026-2027](#) di Horizon Europe relativo al New European Bauhaus Facility e il relativo topic HORIZON-NEB-2026-01-REGEN-01, che definiscono obiettivi, contenuti, requisiti e condizioni del progetto.

A supporto della compilazione devono essere consultati anche il [Programme Guide](#), l'[Online Manual](#) e i template ufficiali disponibili sul Portale.

Scadenza: 1° dicembre 2026

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

Bando - Voucher frequenza di periodi scolastici all'estero

Obiettivi

L'Avviso intende **promuovere una maggiore inclusione nell'accesso alle opportunità formative internazionali**, con particolare attenzione agli studenti con minori opportunità economiche.

In particolare, il bando mira a:

- Favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani;
- Rafforzare le competenze trasversali degli studenti, tra cui autonomia, capacità relazionali, problem solving e capacità comunicative;
- Migliorare le competenze linguistiche attraverso un'esperienza di apprendimento immersiva;
- Contrastare la dispersione scolastica attraverso esperienze formative motivanti;
- Favorire la crescita personale e l'autonomia degli studenti;
- Rafforzare la conoscenza e la comprensione di culture e realtà diverse;
- Promuovere la cittadinanza europea e internazionale attraverso esperienze di mobilità scolastica.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento le **scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie con sede legale nella Regione Abruzzo**. Gli istituti devono essere regolarmente riconosciuti come istituzioni scolastiche statali o paritarie.

I **destinatari** dei voucher sono invece gli **studenti e le studentesse** iscritti alle scuole secondarie di secondo grado che rispettano specifici requisiti.

In particolare, gli studenti devono:

- Essere residenti in Abruzzo;
- Essere iscritti nell'anno scolastico 2026/2027 alla classe seconda dei licei o istituti quadriennali oppure alla classe terza degli altri istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
- Frequentare una scuola statale o paritaria con sede legale nella Regione Abruzzo;
- Appartenere a un nucleo familiare con **ISEE ordinario 2026 non superiore a 35.000 euro**, oppure, nei casi previsti, essere in possesso di ISEE minorenni;
- Non aver riportato insufficienze al termine dell'anno scolastico 2025/2026.

La selezione deve garantire **non discriminazione, parità di genere e inclusione**, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la **frequenza di periodi scolastici all'estero**, per l'intero anno scolastico 2027/2028 o per periodi più brevi, presso istituzioni scolastiche dell'**Unione europea o di Paesi extraeuropei**.

Il percorso può essere organizzato dalla scuola di provenienza, tramite enti o agenzie specializzate, oppure autonomamente dallo studente, individuando la scuola estera e la soluzione di alloggio.

Il voucher può finanziare:

- Le spese per la frequenza del percorso di istruzione all'estero e, quando previsto, le spese relative all'esame finale;
- Le spese di viaggio;
- Le spese di alloggio con vitto incluso per tutta la durata della permanenza all'estero;
- La copertura assicurativa;
- I materiali didattici richiesti e gli eventuali extra previsti dal percorso;
- Le attività culturali, laboratoriali e di socializzazione comprese nel programma di mobilità;
- Le visite guidate e i percorsi di cittadinanza attiva inclusi nel programma;
- Le spese di tutoraggio educativo e di supporto agli studenti con minori opportunità, quando previste.

La domanda viene presentata **dalla scuola**, non direttamente dallo studente. L'istituto raccoglie le manifestazioni di interesse, verifica i requisiti e forma una graduatoria in **ordine crescente di ISEE**. In caso di parità, si considera il merito scolastico e, successivamente, l'età dello studente. Ogni istituto presenta **un'unica domanda**, comprendente le richieste di voucher degli studenti selezionati.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a **1.000.000 di euro**, a valere sul PR FSE+ Abruzzo 2021-2027.

Il sostegno è riconosciuto attraverso un **voucher individuale fino a 15.000 euro per studente**, sotto forma di rimborso dei **costi reali sostenuti** per il percorso scolastico all'estero

L'erogazione avviene in due tranches:

- **80%** a titolo di acconto, dopo la concessione del finanziamento;
- **20%** a saldo, al termine delle attività e previa verifica della rendicontazione finale.

La procedura è **a sportello**, con assegnazione delle risorse secondo l'ordine di arrivo delle candidature ammissibili.

Ogni studente può ottenere **un solo voucher**, non cumulabile con altri finanziamenti o agevolazioni per la stessa finalità.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 3 novembre 2026

Bando - Voucher per vacanze studio all'estero

Obiettivi

La **partecipazione a vacanze studio all'estero** permette agli studenti della scuola secondaria di primo grado di sviluppare le proprie competenze linguistiche, vivendo al tempo stesso un'esperienza significativa sul piano personale e formativo;

L'iniziativa mira in particolare a:

- Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera, secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER);
- Promozione dell'inclusione sociale e della partecipazione attiva dei giovani, con particolare attenzione agli studenti con minori opportunità;
- Sviluppo di competenze trasversali, quali autonomia, capacità relazionali, comunicazione e problem solving;
- Contrasto alla dispersione scolastica attraverso esperienze formative motivanti e internazionali.

Beneficiari

I beneficiari del finanziamento sono le **scuole secondarie di primo grado statali e paritarie con sede legale in Abruzzo**, che presentano la candidatura per gli studenti interessati.

Gli istituti scolastici devono:

- Avere sede legale nella regione Abruzzo;
- Essere regolarmente riconosciuti come istituzioni scolastiche statali o paritarie;
- Raccogliere le manifestazioni di interesse degli studenti;
- Verificare il possesso dei requisiti richiesti;
- Predisporre una graduatoria degli studenti in ordine crescente di ISEE;
- Presentare un'unica domanda di finanziamento contenente tutte le richieste di voucher degli studenti selezionati.

I **destinatari** finali sono gli studenti e le studentesse iscritti, per l'anno scolastico 2026/2027, a una scuola secondaria di primo grado statale o paritaria della regione Abruzzo.

Gli studenti devono:

- Essere residenti in Abruzzo;
- Essere iscritti nell'anno scolastico 2026/2027 a una scuola secondaria di primo grado della regione;
- Appartenere a un nucleo familiare con ISEE compreso **tra 0 e 35.000 euro**, utilizzando l'ISEE ordinario 2026 o, nei casi previsti, l'ISEE minorenni;
- Non aver riportato insufficienze al termine dell'anno scolastico 2025/2026.

La selezione deve inoltre garantire i principi di non discriminazione, parità di genere e inclusione, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali (BES).

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la **partecipazione a vacanze studio all'estero** da realizzarsi nel periodo giugno-settembre 2027, della durata minima di 7 giorni, finalizzate al potenziamento delle competenze in lingua straniera per livelli da A1 a B1 del QCER.

Sono ammissibili le spese relative a:

- Frequenza del corso di lingua e, se previsto, dell'esame finale;
- Viaggio;
- Alloggio con vitto incluso per l'intera durata del soggiorno;
- Copertura assicurativa;
- Materiali didattici richiesti ed eventuali attività extra corso;
- Attività culturali, laboratoriali e di socializzazione;
- Visite guidate e percorsi di cittadinanza attiva inclusi nel programma;
- Tutoraggio educativo e supporto specifico per studenti con minori opportunità, ove previsti.

Gli istituti scolastici raccolgono le manifestazioni di interesse e verificano i requisiti degli studenti. La graduatoria viene predisposta in ordine crescente di ISEE, dando priorità agli studenti appartenenti ai nuclei familiari economicamente più svantaggiati.

La domanda di finanziamento è **presentata dalla scuola** e non direttamente dallo studente. Ogni istituto presenta un'unica domanda di finanziamento contenente tutte le richieste di voucher degli studenti selezionati.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 500.000 euro, a valere sul PR Abruzzo FSE+ 2021-2027.

Il sostegno è riconosciuto attraverso un **voucher individuale fino a 4.000 euro per studente**, concesso sotto forma di rimborso dei costi reali effettivamente sostenuti.

L'erogazione del finanziamento avviene in due tranches:

- **50%** a titolo di acconto, a seguito della notifica del provvedimento di concessione;
- **50%** a saldo, al termine delle attività e previa verifica della regolarità della rendicontazione finale.

La procedura è a **sportello**: le risorse vengono assegnate sulla base dell'ordine di arrivo delle candidature ammissibili.

Ogni studente può beneficiare di **un solo voucher**, non cumulabile con altri finanziamenti o agevolazioni destinati alla stessa finalità.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell' [Avviso](#).

Scadenza: 3 novembre 2026

Basilicata

Bando - Pronti per l'Export

Obiettivi

L'Avviso sostiene le imprese lucane nei **percorsi di internazionalizzazione e apertura verso i mercati esteri**, favorendo una presenza più strutturata e continuativa all'estero. L'intervento mira, inoltre, a rafforzare la competitività delle PMI attraverso nuovi mercati, strumenti digitali, attività di promozione e valorizzazione delle produzioni regionali.

Particolare attenzione è rivolta anche alla **cooperazione tra imprese**, alla creazione di reti e partenariati e al rafforzamento delle competenze manageriali necessarie per affrontare i mercati internazionali.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni:

- Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), secondo la definizione prevista dal Regolamento UE n. 651/2014;
- Consorzi di imprese e società consortili, comprese quelle costituite ai sensi dell'articolo 2615-ter del Codice civile;
- Imprese iscritte alla Camera di Commercio territorialmente competente alla data di presentazione della domanda;
- Imprese con sede operativa interessata dal progetto localizzata in Basilicata;
- Imprese in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'Avviso, tra cui quelli relativi alla regolarità e all'ammissibilità dell'impresa.

La domanda può comprendere **una o più tipologie di intervento**, anche in forma integrata o combinata. Ogni beneficiario può presentare una sola domanda.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **tre principali tipologie di intervento**.

A. Servizi di consulenza per l'internazionalizzazione

Sono sostenute le attività di consulenza specialistica finalizzate all'ingresso in nuovi mercati, al consolidamento di quelli già raggiunti e alla preparazione di strategie commerciali internazionali.

Rientrano, in particolare:

- Elaborazione di piani di internazionalizzazione;
- Studi di mercato e analisi dei mercati esteri;
- Definizione di strategie di ingresso e penetrazione commerciale;
- Azioni di promozione, comunicazione e marketing rivolte ai mercati esteri;
- Realizzazione o aggiornamento di siti web ed e-commerce multilingua;
- Ricerca di operatori esteri e organizzazione di incontri commerciali;
- Consulenze per sistemi di business online;
- Consulenza in materia doganale e di fiscalità internazionale;
- Consulenza sulla contrattualistica internazionale;

- Consulenza relativa alle certificazioni estere dei prodotti;
- Realizzazione di materiali informativi, quali cataloghi, brochure e depliant;
- Inserimento di Temporary Export Manager (TEM) o Digital Export Manager (DEM) e altre figure specialistiche dedicate ai processi di internazionalizzazione.

B. Partecipazione a fiere ed eventi internazionali

È possibile finanziare la partecipazione diretta, in qualità di espositore, a fiere, manifestazioni ed eventi di rilevanza internazionale.

Sono ammissibili, tra le altre:

- Costi di iscrizione e partecipazione alla manifestazione;
- Affitto dello spazio espositivo e dello stand;
- Allestimento dello stand;
- Servizi di interpretariato e traduzione;
- Inserimento nei cataloghi della manifestazione;
- Attività pubblicitarie e promozionali direttamente collegate alla fiera;
- Spese di viaggio e soggiorno per il rappresentante legale, soci o dipendenti a tempo indeterminato dell'impresa.

C. Cooperazione e networking internazionale

La terza tipologia sostiene la collaborazione tra imprese e la costruzione di strumenti comuni per affrontare i mercati esteri.

Sono finanziabili:

- Partecipazione a reti, consorzi e partenariati per l'export;
- Iniziative comuni di internazionalizzazione tra imprese;
- Adesione a piattaforme internazionali di settore;
- Progetti condivisi di promozione commerciale;
- Azioni di valorizzazione e promozione del Made in Basilicata sui mercati internazionali.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è di **5,5 milioni di euro**. Il contributo massimo concedibile per ciascuna impresa è di **150.000 euro**, anche in caso di combinazione tra più tipologie di intervento.

- **Tipologia A - Servizi di consulenza:** contributo fino al 50% delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE n. 651/2014 o fino al 65% in regime de minimis, con un massimo di **25.000 euro**;
- **Tipologia B - Fiere ed eventi internazionali:** contributo fino al 50% ai sensi dell'art. 19 del Regolamento UE n. 651/2014 o fino al 65% in regime de minimis, con un massimo di **150.000 euro**;
- **Tipologia C - Cooperazione e networking:** contributo fino al 65% delle spese ammissibili in regime de minimis, fino a **20.000 euro**;

Viaggio e soggiorno: per la Tipologia B sono finanziabili fino a **2.000 euro** per partecipante e **10.000 euro** complessivi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 31 dicembre 2027

Calabria

Bando - Incentivi e sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali sociali nel comune di Lamezia Terme

Obiettivi

La misura punta a **rafforzare l'imprenditoria sociale nel territorio di Lamezia Terme**, favorendo la nascita di nuove imprese e il consolidamento di quelle già attive. L'iniziativa intende promuovere attività capaci di generare ricadute positive sulla comunità, attraverso la valorizzazione produttiva di beni pubblici, lo sviluppo di servizi del privato sociale e la realizzazione di servizi di pubblica utilità.

Particolare attenzione è rivolta alle attività in grado di produrre servizi innovativi per la comunità, rispondere ai bisogni delle fasce più vulnerabili e creare nuove opportunità occupazionali, contribuendo allo sviluppo economico e sociale dell'area.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni:

- Imprese sociali già costituite, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul Terzo Settore e iscritte nella sezione dedicata del Registro delle imprese presso la CCIAA competente;
- Imprese sociali di nuova costituzione, comprese quelle che intendono avviare una nuova attività attraverso il progetto finanziato;
- Micro, piccole e medie imprese che possiedono i requisiti previsti dalla normativa europea e svolgono stabilmente un'attività di impresa di interesse generale;
- Persone fisiche maggiorenni, residenti nel Comune di Lamezia Terme, che intendano costituire un'impresa sociale entro 20 giorni dalla concessione dell'agevolazione.

Per le imprese già costituite è richiesta la localizzazione della sede legale nell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme. È inoltre possibile presentare **una sola domanda**, riferita a una sola delle azioni previste.

Interventi ammissibili

Sono finanziati investimenti finalizzati all'avvio di **nuove attività imprenditoriali o al rafforzamento di imprese sociali esistenti**, purché caratterizzati da autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

Le attività devono essere localizzate nell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme e rientrare tra i codici ATECO previsti dall'Avviso.

Le tre linee di intervento riguardano:

- **Azione 3.7.1:** sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici;
- **Azione 3.7.2:** sostegno alle attività imprenditoriali sociali, anche attraverso servizi di supporto e accompagnamento alla nascita e al consolidamento delle imprese sociali;

- **Azione 3.7.3:** sostegno alle attività imprenditoriali sociali attraverso la messa a disposizione di specifici spazi comunali destinati allo svolgimento delle attività.

Per l'Azione 3.7.3 gli interventi devono essere realizzati negli **immobili e negli spazi individuati dal Comune di Lamezia Terme**, tra cui la Casa di riposo Bosco Sant'Antonio, gli immobili comunali presso l'area mercatale Gianni Lucchino, il Parco della Piedichiusa, il Parco Mitoio-Difesa-Caronte, il Parco Barisco, il Parco Gancia, il Parco Dossi Comuni e l'immobile di Corso della Repubblica destinato al Museo della Memoria.

Tra gli ambiti di attività considerati prioritari figurano:

- Raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti;
- Servizi per edifici e paesaggio;
- Assistenza sociale residenziale;
- Assistenza sociale non residenziale;
- Biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali;
- Attività sportive, di intrattenimento e ricreative.

Sono finanziabili, purché direttamente connesse alla realizzazione del progetto:

- Opere murarie, entro il limite massimo del 30% della spesa ammissibile;
- Impianti, macchinari e attrezzature;
- Brevetti, licenze, know-how e altre forme di proprietà intellettuale;
- Studi di fattibilità economico-finanziaria, entro il 2% dei costi totali ammissibili;
- Consulenze specialistiche, entro il 2% dei costi totali ammissibili, con esclusione delle attività ordinarie come consulenza fiscale, legale e pubblicità;
- Spese tecniche, notarili, contabili, di audit, perizie e garanzie, quando direttamente connesse e necessarie alla realizzazione dell'operazione, entro il limite complessivo del 2%.

Non sono ammissibili le spese per terreni e immobili, macchinari e attrezzature usati, scorte e materie prime, spese di gestione ordinaria, interessi passivi, pagamenti in contanti e spese inferiori a 500 euro.

Contributo

L'agevolazione viene concessa sotto forma di **contributo in conto capitale** e copre fino all'80% dell'investimento ammissibile. Il sostegno è destinato a progetti con un investimento minimo di 50.000 euro e può arrivare fino a 200.000 euro per ciascun beneficiario.

- **Copertura:** fino all'80% delle spese ammissibili;
- **Contributo massimo:** 200.000 euro per beneficiario;
- **Investimento minimo:** 50.000 euro;
- **Quota a carico del beneficiario:** almeno il 20% dell'investimento, oltre all'eventuale parte di spesa eccedente il limite massimo agevolabile.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 14** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 14 novembre 2026

Campania

Bando - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici

Obiettivi

Al centro dell'intervento vi è il **rafforzamento della crescita e della competitività delle imprese campane** attive nella **trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**.

L'obiettivo è accompagnare le imprese nel rinnovamento delle proprie attività, favorendo investimenti capaci di migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi e la capacità di competere sul mercato.

Particolare attenzione è rivolta alla **innovazione, alla digitalizzazione e alla sostenibilità**, attraverso interventi che permettano di introdurre nuove tecnologie, migliorare la tracciabilità dei prodotti, ridurre gli sprechi e valorizzare maggiormente le produzioni ittiche.

Il bando intende inoltre favorire la promozione e la commercializzazione dei prodotti, anche attraverso nuovi canali di vendita e l'apertura verso **nuovi mercati**.

Sono sostenuti anche gli investimenti destinati a migliorare la **sicurezza e le condizioni di lavoro**, nonché quelli finalizzati alla valorizzazione di prodotti, sottoprodotti e specie ittiche meno utilizzate.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni principalmente le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** della Campania attive nella filiera della pesca e dell'acquacoltura.

In particolare, possono presentare domanda:

- Le PMI che svolgono attività di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Le PMI che commercializzano direttamente i propri prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni operanti nel settore dell'acquacoltura;
- Le imprese che intendono realizzare interventi di innovazione di prodotto, processo o marketing, in collaborazione con organismi scientifici o tecnici qualificati;
- I soggetti che possiedono una sede legale o operativa in Campania e rispettano i requisiti previsti dal bando, compresi quelli relativi alla regolarità amministrativa e contributiva.

Per gli interventi di innovazione è quindi prevista una collaborazione con soggetti qualificati in grado di supportare l'impresa nello sviluppo e nell'introduzione delle nuove soluzioni.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia un'ampia gamma di investimenti finalizzati a **modernizzare le imprese, migliorare la lavorazione e valorizzare la commercializzazione dei prodotti ittici**.

Tra le principali attività finanziabili rientrano:

- Acquisto, ammodernamento e installazione di macchinari, impianti e attrezzature necessari alle attività di trasformazione e commercializzazione;
- Investimenti per migliorare la sicurezza degli operatori e le condizioni di lavoro, andando oltre gli standard minimi previsti dalla normativa;
- Introduzione di sistemi per migliorare la tracciabilità dei prodotti e la gestione delle informazioni lungo la filiera;
- Sviluppo e introduzione di nuovi prodotti, nuovi processi di lavorazione e nuove modalità di commercializzazione;
- Interventi di digitalizzazione e informatizzazione, compresi strumenti per la vendita online e l'e-commerce;
- Miglioramento della conservazione, del confezionamento, del packaging e della durata dei prodotti;
- Attività di marketing, promozione e comunicazione per rafforzare la presenza dei prodotti sul mercato e raggiungere nuovi clienti;
- Interventi per ottenere certificazioni e marchi di qualità e valorizzare prodotti ittici sostenibili;
- Investimenti per valorizzare scarti, sottoprodotti e specie ittiche sottoutilizzate, trasformandoli in nuove opportunità produttive;
- Interventi finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale e l'efficienza delle attività produttive;
- Investimenti per favorire la commercializzazione di prodotti locali e di filiera corta e l'accesso a nuovi mercati;
- Spese per lavori, acquisto di terreni o edifici e altri beni e servizi direttamente collegati alla realizzazione del progetto, nei limiti previsti dal bando.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**, con una percentuale che varia in funzione della tipologia di investimento e delle caratteristiche del beneficiario.

- **50%** delle spese ammissibili per gli investimenti ordinari;
- **60%** per specifici interventi destinati a sostenere l'acquacoltura sostenibile realizzati dalle PMI;
- **75%** per determinati investimenti legati all'innovazione e per alcune operazioni realizzate da organizzazioni di produttori;
- **75%** per gli interventi collegati all'obbligo di sbarco e alla commercializzazione delle catture indesiderate;
- **100%** per le operazioni connesse alla **piccola pesca costiera**.

La spesa ammissibile per ciascun progetto deve essere compresa tra **50.000 e 1.500.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 ottobre 2026

Bando - Servizi per l'inclusione e l'autonomia delle persone con disturbo dello spettro autistico

Obiettivi

L'intervento mira a **rafforzare i servizi territoriali rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico**, accompagnandole nel passaggio dall'età evolutiva alla vita adulta e favorendone l'autonomia, la socializzazione e l'inclusione sociale e lavorativa.

Particolare attenzione è rivolta alla **costruzione di percorsi personalizzati e integrati**, attraverso la collaborazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e per il lavoro.

Le attività sono finalizzate in particolare a:

- Favorire una presa in carico integrata delle persone con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie;
- Sviluppare competenze comunicative, relazionali, sociali e cognitive e rafforzare le autonomie personali;
- Accompagnare le persone nella fase di transizione verso la vita adulta, attraverso servizi territoriali coordinati;
- Prevenire situazioni di isolamento ed esclusione sociale e favorire la partecipazione alla vita della comunità;
- Sostenere l'orientamento, la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, valorizzando capacità, interessi e aspirazioni individuali;
- Rafforzare il supporto alle famiglie e ai caregiver, anche attraverso attività di formazione e accompagnamento.

Beneficiari

Possono presentare proposte progettuali gli **Enti del Terzo Settore (ETS)**, in qualità di capofila di una rete territoriale costituita obbligatoriamente almeno da un Ambito territoriale, una ASL o distretto sanitario e soggetti autorizzati ai servizi per il lavoro. La rete deve quindi garantire l'integrazione tra le componenti sociali, sanitarie, educative e occupazionali degli interventi.

Gli ETS devono inoltre:

- Essere iscritti al RUNTS alla data di approvazione dell'Avviso;
- Avere sede legale e/o sede operativa permanente in Campania;
- Avere finalità statutarie o istituzionali coerenti con i servizi e le attività previsti dall'Avviso;
- Possedere i requisiti di idoneità morale e professionale necessari per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e infortunistici previsti dalla normativa;
- Presentare una sola proposta progettuale, in forma singola oppure come componente di un raggruppamento di ETS.

I destinatari finali degli interventi sono invece **le persone adulte o in età di transizione, tra 16 e 21 anni**, con diagnosi certificata di disturbo dello spettro autistico, e le loro famiglie.

Interventi ammissibili

I progetti devono prevedere obbligatoriamente sia il **Servizio 1**, dedicato all'accompagnamento delle famiglie, sia il **Servizio 2**, dedicato alla presa in carico della persona e alla definizione di un progetto personalizzato.

Sono finanziabili, in particolare:

- Percorsi di socializzazione per persone adulte e giovani in età di transizione, attraverso attività sportive, musicali, culturali, ricreative, visite guidate, attività con animali e altre esperienze svolte in contesti esterni e accessibili;
- Interventi di inclusione sociale finalizzati allo sviluppo delle competenze relazionali, sociali e delle autonomie individuali, anche attraverso attività in piccoli gruppi;
- Percorsi sperimentali di formazione e inclusione lavorativa, comprendenti orientamento, preparazione al lavoro, laboratori occupazionali, attività di supporto all'inserimento, coaching e tutoring on the job, sensibilizzazione dei datori di lavoro e percorsi formativi;
- Tirocini formativi per l'inclusione lavorativa o tirocini per l'inclusione sociale, secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento;
- Attività di formazione rivolte alle famiglie, compresi percorsi di parent training destinati soprattutto ai genitori di persone nella fase di transizione verso la vita adulta. Il percorso deve avere una durata di almeno 6 mesi e prevedere almeno 6 incontri;
- Interventi di residenzialità e abitare autonomo, anche attraverso gruppi appartamento o soluzioni abitative che riproducano un contesto familiare e siano personalizzate in funzione delle esigenze dei partecipanti, anche mediante strumenti di domotica;
- Attività di presa in carico e accompagnamento delle famiglie attraverso un "tutor di percorso", incaricato di orientare ai servizi disponibili, supportare la definizione del progetto personalizzato e facilitare il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti.

Sono ammissibili le spese per personale, attrezzature, ausili, forniture, assicurazioni, materiali, trasporto dei destinatari e servizi necessari alla realizzazione delle attività, nel rispetto dei massimali previsti per il personale esterno.

Contributo

Il finanziamento massimo concedibile è pari a **200.000 euro per ciascuna proposta progettuale**. I progetti hanno una durata prevista di **12 mesi**, salvo eventuale proroga.

Per i percorsi di formazione e inclusione lavorativa sono previste specifiche Unità di Costo Standard (UCS) e un'indennità di frequenza di **8,15 euro per ogni ora** di formazione effettivamente frequentata.

Per i tirocini è prevista un'indennità di partecipazione lorda pari a **500 euro al mese**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 2 novembre 2026

Emilia-Romagna

Bando - Supporto all'utilizzo di fonti rinnovabili nelle imprese

Obiettivi

Il bando è **finalizzato a favorire la transizione energetica delle imprese**, incentivando l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e contribuendo alla riduzione dei costi energetici e delle emissioni di gas serra.

La misura nasce anche dalla necessità di **aiutare il sistema produttivo** ad affrontare l'aumento dei costi dell'elettricità e a diventare più autonomo dal punto di vista energetico.

L'obiettivo è quindi favorire la produzione di **energia pulita** destinata all'autoconsumo, permettendo alle imprese di utilizzare direttamente l'energia prodotta per soddisfare il proprio fabbisogno. Gli interventi contribuiscono inoltre alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive e, nel caso delle pensiline fotovoltaiche, possono svolgere anche una funzione di protezione e ombreggiamento dei parcheggi.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **piccole e medie imprese (PMI)** singole, indipendentemente dalla forma giuridica.

Per poter accedere al contributo, le imprese devono, tra gli altri requisiti:

- Essere regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente;
- Avere l'unità locale o la sede operativa in cui viene realizzato il progetto nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- Non trovarsi in situazioni di liquidazione giudiziale, procedure concorsuali o altre condizioni che impediscano l'accesso al contributo;
- Non essere considerate imprese in difficoltà, salvo le specifiche deroghe previste dalla normativa;
- Essere in regola rispetto alle condizioni previste dalla normativa antimafia e non essere destinatarie di sanzioni che impediscano di ricevere contributi pubblici;
- Essere in possesso di una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofici, in corso di validità.

Sono invece **escluse** le imprese che presentano progetti destinati al settore della pesca e dell'acquacoltura o alla produzione primaria di prodotti agricoli.

Interventi ammissibili

L'intervento finanzia la realizzazione di **nuovi impianti fotovoltaici installati su pensiline a copertura di parcheggi**, sia su parcheggi già esistenti sia su nuovi parcheggi realizzati su aree già impermeabilizzate. Gli impianti possono essere accompagnati anche da **sistemi di accumulo dell'energia**.

L'energia prodotta deve essere destinata all'**autoconsumo dell'impresa**, cioè utilizzata per coprire il fabbisogno energetico del sito produttivo interessato dal progetto. La produzione dell'impianto non può quindi essere superiore al fabbisogno annuale di energia elettrica dell'impresa.

In particolare, possono essere realizzati:

- Nuovi impianti fotovoltaici installati sulle pensiline dei parcheggi;
- Nuove pensiline fotovoltaiche a copertura di parcheggi esistenti;
- Pensiline fotovoltaiche a servizio di nuovi parcheggi, purché realizzati su aree già impermeabilizzate;
- Sistemi di accumulo dell'energia elettrica collegati agli impianti fotovoltaici;
- Interventi necessari alla realizzazione e al funzionamento dell'impianto, nel rispetto delle condizioni e delle spese ammissibili stabilite dal bando;
- Gli impianti devono avere una potenza inferiore a 1 MW ed essere dimensionati in funzione del fabbisogno energetico del sito produttivo. La produzione annua stimata non può superare il fabbisogno annuo di energia elettrica, determinato attraverso la diagnosi energetica.

Contributo

Il bando mette a disposizione complessivamente **3 milioni di euro** per sostenere gli investimenti delle PMI.

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a **fondo perduto**, nella misura massima del **35%** della spesa ammissibile.

La percentuale può essere aumentata di 5 punti percentuali, arrivando quindi fino al **40%**, se l'impresa possiede e dichiara una o più delle condizioni premianti previste dal bando, tra cui:

- Aver nominato volontariamente un energy manager o un esperto di gestione dell'energia, oppure possedere una certificazione ISO 50001 per il sito produttivo interessato;
- Realizzare l'intervento in un'area montana o in un'area interna dell'Emilia-Romagna;
- Realizzare l'intervento in una delle aree regionali individuate nella carta nazionale degli aiuti di Stato a finalità regionale;
- Essere in possesso del rating di legalità.

In ogni caso, il contributo complessivo ottenibile da ciascuna impresa non può superare **100.000 euro**. Ogni soggetto può inoltre presentare una sola domanda di contributo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'Avviso.

Scadenza: 16 novembre 2026

Bando - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. Agriturismo

Obiettivi

La **diversificazione delle attività agricole rappresenta** il fulcro della misura, che promuove la creazione, lo sviluppo e il potenziamento di attività agrituristiche, contribuendo alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile delle aree rurali.

La misura mira ad aumentare le opportunità di reddito delle imprese agricole attraverso attività extra-agricole, favorendo la **valorizzazione del territorio e dell'offerta turistica e ricreativa locale** e contribuendo a contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Gli investimenti possono quindi permettere alle aziende di creare nuove attività agrituristiche, ampliare quelle esistenti e migliorare la qualità e la funzionalità delle strutture e dei servizi offerti. L'intervento contribuisce inoltre a rafforzare la competitività delle aziende agricole, lo sviluppo locale e l'attrattività dei territori rurali, anche attraverso servizi di carattere ricreativo, culturale, didattico e sociale.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli **imprenditori agricoli, singoli o associati**.

Per accedere al sostegno, i richiedenti devono, tra gli altri requisiti:

- Essere imprenditori agricoli e avere come attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;
- Operare nei territori eleggibili della Strategia di Sviluppo Locale del GAL L'Altra Romagna;
- Essere iscritti negli elenchi regionali degli operatori agrituristiche previsti dall'articolo 30 della L.R. 4/2009 oppure, se l'iscrizione è ancora in corso al momento della domanda, completare l'iter entro 60 giorni dalla presentazione della domanda;
- Rispettare i requisiti previsti dalle *Disposizioni comuni* per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027;
- Mantenere i requisiti richiesti fino all'erogazione del contributo.

Ai fini della graduatoria sono inoltre valorizzate alcune caratteristiche del beneficiario, tra cui la presenza di **giovani agricoltori**, la prevalente partecipazione femminile, il possesso della SCIA per l'attività agriturbistica e l'adesione alla Rete del lavoro di qualità.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili gli **investimenti destinati alla realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e qualificazione delle attività agrituristiche**, nel rispetto del certificato del rapporto di connessione previsto dalla normativa regionale.

In particolare, possono essere sostenuti:

- Interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati esistenti destinati all'attività agriturbistica;

- Realizzazione di piazzole per il campeggio, comprese le relative infrastrutture elettriche, idriche e sanitarie;
- Recupero, ristrutturazione, ampliamento e allestimento di strutture destinate ad attività ricreative, sportive, culturali, didattiche e per il tempo libero, comprese piscine e percorsi vita;
- Realizzazione di nuove costruzioni destinate esclusivamente a servizi accessori per l'attività agrituristica, nei limiti previsti dalla normativa regionale;
- Recupero, ristrutturazione e ampliamento di locali destinati a sale pluriuso per attività agrituristiche;
- Sistemazione delle aree esterne a servizio delle strutture agrituristiche;
- Allestimento di camere, sale per la ristorazione, cucine e locali accessori, compreso l'acquisto di mobili, dotazioni e attrezzature fisse e inventariabili;
- Recupero di locali esistenti destinati a camere e relativi servizi igienici nel caso di Ospitalità Rurale Familiare;
- Acquisto di attrezzature informatiche e software per la gestione dell'attività agrituristica;
- Spese generali e tecniche, entro il limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

Gli investimenti possono riguardare sia la **creazione di nuove aziende o attività agrituristiche** sia il **potenziamento di quelle già operative**.

Sono inoltre favoriti, attraverso specifici criteri di selezione, gli interventi che migliorano l'accessibilità delle strutture alle persone con disabilità, sviluppano nuove attività ricreative, didattiche e culturali, recuperano integralmente fabbricati esistenti o introducono soluzioni per migliorarne le prestazioni ambientali.

Non sono invece ammissibili, tra le altre:

- L'acquisto di allestimenti o attrezzature usate o di antiquariato;
- Gli interventi sull'abitazione dell'imprenditore, salvo la parte destinata esclusivamente all'ospitalità rurale familiare;
- Gli impianti produttivi agricoli o di forestazione;
- L'acquisto di animali e di attrezzature o impianti per la produzione animale;
- Beni e attrezzature altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire il numero di preventivi richiesto.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**, con un'intensità variabile in base alla zona rurale in cui viene realizzato l'investimento:

- **50%** della spesa ammissibile per gli interventi localizzati nelle Zone D - Aree rurali con problemi di sviluppo;
- **40%** della spesa ammissibile per gli interventi localizzati nelle Zone B - Aree ad agricoltura intensiva e specializzata;

Il contributo massimo concedibile è pari a **200.000 euro** per ciascun beneficiario.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 2** dell'Avviso.

Scadenza: 11 gennaio 2027

Friuli-Venezia Giulia

Bando - Contributi per la promozione e lo sviluppo del commercio e della rete distributiva regionale

Obiettivi

Il bando sostiene la **promozione e lo sviluppo delle attività commerciali e della rete distributiva** del Friuli-Venezia Giulia, accompagnando le imprese nei processi di ammodernamento, innovazione e qualificazione dei propri punti vendita.

L'intervento mira a rafforzare la competitività delle imprese attraverso investimenti finalizzati a migliorare gli spazi commerciali, la sicurezza, l'efficienza energetica, l'accessibilità e la dotazione tecnologica. Particolare attenzione è inoltre rivolta alla **digitalizzazione e allo sviluppo del commercio elettronico**, alla promozione delle attività e alla formazione professionale.

Nel complesso, la misura intende favorire una rete commerciale regionale più moderna, innovativa e competitiva, sostenendo al tempo stesso la qualità dei servizi offerti ai consumatori e la capacità delle imprese di adattarsi ai cambiamenti del mercato.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi le **micro, piccole e medie imprese commerciali** che svolgono attività nel settore del commercio e della rete distributiva. Sono ammesse anche le **imprese artigiane**, limitatamente agli interventi riferiti all'attività di vendita.

Possono beneficiare dell'agevolazione anche imprese con sede legale al di fuori del Friuli-Venezia Giulia, purché l'investimento sia realizzato presso una **sede o unità locale attiva sul territorio regionale**.

I beneficiari devono, in particolare:

- Essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese presso la Camera di commercio competente;
- Svolgere un'attività commerciale o, per le imprese artigiane, un'attività di vendita ammissibile;
- Disporre di una sede o unità locale attiva in Friuli-Venezia Giulia interessata dall'investimento;
- Non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- Rispettare le ulteriori condizioni previste dalla normativa regionale e dal regolamento che disciplina l'intervento.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili gli investimenti destinati alla **riqualificazione, all'ammodernamento, alla sicurezza e allo sviluppo delle attività commerciali**, compresi quelli finalizzati alla digitalizzazione e alla promozione dell'impresa.

- Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e manutenzione straordinaria dei locali destinati all'attività commerciale;
- Lavori finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili;
- Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento dell'accessibilità degli spazi commerciali;
- Acquisto e installazione di sistemi e dispositivi per la sicurezza dei locali, quali impianti di allarme, videosorveglianza, sistemi antintrusione e antitaccheggio;
- Acquisto di arredi, attrezzature e beni strumentali nuovi destinati allo svolgimento dell'attività;
- Acquisto di hardware, software e soluzioni tecnologiche e digitali funzionali all'attività commerciale;
- Realizzazione, sviluppo e personalizzazione di siti internet, piattaforme e strumenti per il commercio elettronico e la vendita online;
- Acquisto di automezzi nuovi destinati esclusivamente al trasporto delle merci e di macchinari per la movimentazione delle merci;
- Spese per la promozione dell'attività e per la partecipazione a fiere ed esposizioni, anche attraverso piattaforme web;
- Spese per corsi di formazione imprenditoriale e professionale rivolti al personale dell'impresa;
- Ulteriori spese direttamente connesse agli investimenti, secondo quanto previsto dal regolamento regionale.

Non sono invece ammissibili, tra gli altri, **beni di consumo o soggetti a facile usura, beni usati, beni acquisiti tramite noleggio o leasing**, nonché determinate spese relative a servizi informatici, abbonamenti, manutenzione e assistenza pluriennale. Per le fiere e le esposizioni sono inoltre previste specifiche condizioni relative alle manifestazioni ammissibili.

Contributo

La misura prevede un **contributo a fondo perduto**. Gli importi e i limiti di spesa variano in funzione della tipologia di intervento:

- **Fino al 50%** della spesa ammissibile per gli interventi ordinari, comprese le eventuali maggiorazioni previste;
- **Fino al 65%** per le imprese esercenti attività di rivendita di generi di monopolio;
- **Da 5.000 a 75.000 euro** di spesa ammissibile per gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e manutenzione degli immobili;
- **Da 5.000 a 75.000 euro** per sicurezza, arredi, attrezzature e soluzioni tecnologiche e digitali;
- **Da 3.000 a 30.000 euro** per hardware e sistemi di sicurezza informatica;
- **Da 3.000 a 25.000 euro** per automezzi destinati al trasporto delle merci e macchinari per la movimentazione;
- **Da 5.000 a 20.000 euro** per la promozione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
- **Da 1.000 a 3.000 euro** per le spese di formazione

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 2** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 novembre 2026

Bando - Contributi per imprese artigiane di piccolissime dimensioni

Obiettivi

Rafforzare la solidità finanziaria delle piccolissime imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia è la finalità della misura, che punta a migliorarne la bancabilità e a rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti.

Il sostegno interviene sui principali costi connessi al credito e offre alle imprese strumenti utili per una gestione più efficace della propria situazione finanziaria.

In particolare, sono previsti contributi per le garanzie e gli oneri finanziari sostenuti dalle imprese, nonché per le consulenze specialistiche finalizzate alla pianificazione finanziaria.

Beneficiari

Possono accedere al contributo le **imprese artigiane** di piccolissime dimensioni.

Per essere considerate imprese artigiane di piccolissime dimensioni, le imprese devono rientrare nella definizione di microimpresa e rispettare il limite dimensionale previsto dalla misura:

- Essere iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.);
- Rientrare nella definizione di microimpresa;
- Realizzare un fatturato annuo oppure presentare un totale di bilancio annuo non superiore a 500.000 euro.

Interventi ammissibili

Il contributo sostiene principalmente le spese connesse all'**accesso al credito e alla gestione finanziaria dell'impresa**.

Sono finanziabili:

- Spese sostenute per l'ottenimento di garanzie relative a operazioni bancarie destinate al finanziamento dell'attività aziendale;
- Spese relative agli oneri finanziari sostenuti per operazioni bancarie destinate al finanziamento dell'attività dell'impresa;
- Spese per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate alla pianificazione finanziaria aziendale.

In particolare, per le garanzie sono ammissibili i premi e le spese di istruttoria relativi a fidejussioni o garanzie a prima richiesta rilasciate da **banche, istituti assicurativi e Confidi**.

Per gli oneri finanziari sono invece ammissibili gli interessi passivi, le spese di istruttoria e le spese di perizia relative alla concessione del finanziamento bancario.

Per quanto riguarda la consulenza, sono ammissibili le prestazioni effettuate da professionisti iscritti all'**Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili**, finalizzate alla predisposizione di un piano finanziario aziendale comprendente, tra gli altri elementi, l'analisi dei flussi di cassa.

Le spese relative alle garanzie e agli oneri finanziari devono essere sostenute nell'esercizio finanziario precedente alla presentazione della domanda, mentre quelle per le consulenze devono essere sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Contributo

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto pari al 50%** delle spese ammissibili, elevato di ulteriori 5 punti percentuali per le imprese alle quali sia stato attribuito il rating di legalità dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

I limiti di spesa variano in funzione della tipologia di intervento:

- Da **500 a 5.000 euro** per le spese relative all'ottenimento di garanzie per operazioni bancarie;
- Da **500 a 10.000 euro** per le spese relative agli oneri finanziari delle operazioni bancarie;
- Da **500 a 3.000 euro** per le consulenze finalizzate alla pianificazione finanziaria aziendale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare la [modulistica](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Lazio

Bando - Sostegno al servizio di psicologia scolastica e agli sportelli di ascolto nelle Istituzioni scolastiche e formative della Regione Lazio

Obiettivi

L'Avviso sostiene l'attuazione del **servizio di psicologia scolastica**, attraverso la creazione o il potenziamento di presidi psicologici all'interno delle scuole e delle istituzioni formative.

L'obiettivo è **rafforzare i servizi di supporto psicologico** rivolti principalmente agli studenti e promuovere il benessere psicofisico della comunità scolastica, coinvolgendo anche insegnanti, dirigenti e personale scolastico.

In particolare, il bando mira a facilitare l'accesso ai servizi psicologici, prevenendo e affrontando situazioni di disagio che possono incidere sul percorso scolastico, **in integrazione e non in sostituzione dei servizi pubblici esistenti**.

Le attività possono quindi essere orientate a:

- Rafforzare o attivare gli sportelli di ascolto psicologico;
- Promuovere il benessere psicologico e le competenze relazionali;
- Prevenire dipendenze e comportamenti a rischio;
- Contrastare disagio, insuccesso formativo e dispersione scolastica;
- Favorire il raccordo tra scuola, psicologi e servizi socio-sanitari territoriali.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, con sede legale o operativa nel Lazio;
- Istituzioni formative che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi per l'assolvimento del diritto-dovere, con sede legale o operativa nel Lazio;
- Reti tra istituzioni scolastiche e formative, composte da un massimo di 5 istituzioni appartenenti allo stesso ambito territoriale. La rete deve individuare una scuola capofila, responsabile della candidatura, della selezione dello psicologo e della gestione amministrativa.

I **destinatari** finali degli interventi sono gli **studenti regolarmente iscritti** presso le istituzioni scolastiche e formative ammesse al finanziamento.

Per l'attivazione o il potenziamento degli sportelli di ascolto, le istituzioni devono avvalersi di psicologi:

- Regularmente iscritti all'Albo da almeno 3 anni;
- Con almeno 3 anni complessivi di esperienza in ambito scolastico e nell'età evolutiva;
- Che non abbiano, né abbiano avuto in precedenza, contratti di lavoro alle dipendenze dell'istituto presso cui viene attivato lo sportello.

Gli psicologi devono essere individuati tramite selezione conforme alla normativa vigente o affidamento del servizio secondo il codice dei contratti pubblici, ove applicabile.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia due tipologie di intervento, tra le quali il soggetto proponente deve scegliere.

Azione 1 - Potenziamento dei servizi esistenti. Rivolta alle scuole e agli istituti formativi che dispongono già di un servizio di psicologia o di uno Sportello di ascolto da potenziare.

Il monte ore massimo finanziabile è:

- **144 ore annue** per istituzioni o reti con meno di 300 studenti;
- **288 ore annue** per istituzioni o reti con almeno 300 studenti.

Azione 2 - Attivazione di nuovi presidi. Rivolta alle scuole e agli istituti formativi privi di un servizio di psicologia scolastica, per l'attivazione di un nuovo presidio.

Il monte ore massimo è:

- **144 ore annue** per istituzioni o reti con meno di 300 studenti;
- **288 ore annue** per istituzioni o reti con almeno 300 studenti.

Per entrambe le azioni è prevista l'apertura di uno **sportello di ascolto** presso il plesso scolastico, con locali, giorni e orari dedicati. Il progetto deve inoltre prevedere il raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali e le ASL per le problematiche che richiedono interventi specialistici.

Le attività riguardano gli anni scolastici **2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029**, con finanziamento assegnato annualmente. Per le annualità successive alla prima, gli istituti già ammessi possono confermare il progetto senza una nuova candidatura, purché siano mantenuti i requisiti e siano disponibili le risorse.

Contributo

Il contributo massimo è determinato in funzione del numero di studenti e del monte ore previsto:

- Fino a **7.200 euro** per annualità per istituzioni o reti con meno di 300 studenti, corrispondenti a un massimo di 144 ore;
- Fino a **14.400 euro** per annualità per istituzioni o reti con almeno 300 studenti, corrispondenti a un massimo di 288 ore.

Il finanziamento prevede una **UCS di euro 50 per ogni ora**, di cui euro 45 per lo psicologo ed euro 5 per i costi di gestione dello Sportello.

L'erogazione del contributo, per ciascuna annualità, avviene in tre tranches:

- **60%** come primo anticipo, dopo l'ammissione al finanziamento e l'avvio delle attività;
- **20%** come secondo anticipo, dopo la realizzazione e rendicontazione di almeno il 30% delle ore previste;
- **20%** a saldo, al termine delle attività e dopo la presentazione della rendicontazione finale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 6 novembre 2026

Bando - Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO

Obiettivi

Dal tirocinio all'occupazione: il bando punta a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro degli adulti disoccupati che hanno partecipato ai percorsi extracurricolari di RI-SALGO

L'obiettivo principale è **sostenere le imprese** che hanno ospitato questi tirocini, offrendo bonus assunzionali a chi decide di assumere i tirocinanti, sia al termine del percorso formativo sia nel caso di assunzione anticipata durante il tirocinio.

L'intervento si inserisce nella Priorità 1 "Occupazione" e punta a **migliorare l'accesso al lavoro e le misure di attivazione** per chi cerca occupazione, con particolare attenzione a giovani, disoccupati di lungo periodo, gruppi svantaggiati e persone inattive, promuovendo anche forme di lavoro autonomo e iniziative di economia sociale.

Beneficiari

Possono richiedere gli incentivi le imprese che:

- Hanno **ospitato tirocinanti** che hanno concluso positivamente il tirocinio o lo hanno terminato anticipatamente perché assunti dall'azienda;
- Procedono all'assunzione dei tirocinanti **entro 3 mesi** dalla conclusione del tirocinio;
- Possono includere anche le assunzioni già effettuate **prima dell'apertura dello sportello**, purché rispettino tutti i requisiti di ammissibilità, il rapporto di lavoro sia ancora attivo e la domanda venga presentata **entro 45 giorni dall'apertura della procedura telematica**;
- Rispettano tutti i requisiti aziendali di regolarità, sicurezza e correttezza contrattuale;
- Non hanno effettuato nei 6 mesi precedenti all'assunzione incentivata **licenziamenti individuali o plurimi** per giustificato motivo oggettivo, licenziamenti collettivi o procedure di mobilità, salvo le condizioni previste dall'Avviso;
- L'incentivo **non spetta** per assunzioni obbligatorie per accordi preesistenti o in violazione dei diritti di precedenza;
- Sono escluse le assunzioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione.

Gli incentivi sono destinati a soggetti che hanno partecipato ai tirocini RI-SALGO e che:

- Hanno **concluso positivamente** il tirocinio.
- Hanno terminato anticipatamente il tirocinio perché **assunti dal soggetto ospitante**.
- Sono **privi di impiego regolarmente retribuito** nei sei mesi precedenti.
- Se stranieri extracomunitari, possiedono **permesso di soggiorno valido** per lavorare

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano le assunzioni di tirocinanti che hanno partecipato all'iniziativa RI-SALGO, con l'obiettivo di favorire l'inserimento stabile nel mondo del lavoro.

- **Assunzioni a tempo indeterminato o determinato**, inclusi contratti di apprendistato e somministrazione;
- **Assunzioni full-time o part-time** con almeno il 50% dell'orario di lavoro;

- **Assunzioni già effettuate prima dell'apertura dello sportello**, purché rispettino i requisiti e la domanda venga presentata entro 45 giorni dall'avvio della procedura;
- Trasformazioni del contratto da **part-time a full-time** o da **tempo determinato a tempo indeterminato** restano ammissibili;
- Il rapporto di lavoro incentivato deve essere **mantenuto per almeno 12 mesi**, salvo sospensioni non imputabili al datore di lavoro;
- **Esclusioni**: assunzioni nel settore del gioco d'azzardo, lavoro domestico, contratti intermittenti, assunzioni nella Pubblica Amministrazione;
- Gli incentivi sono subordinati al rispetto della **regolarità contributiva** e dei **contratti collettivi nazionali e territoriali**.

Contributo

Il bonus occupazionale riconosce incentivi economici alle imprese che assumono tirocinanti RI-SALGO, in base al tipo di contratto e all'orario di lavoro:

- **Full-time a tempo indeterminato**: 12.000 euro, elevati a 14.000 euro per lavoratori disabili iscritti alle liste del collocamento mirato;
- **Part-time (≥50%) a tempo indeterminato**: 6.000 euro, elevati a 7.000 euro per lavoratori disabili;
- **Full-time a tempo determinato (minimo 12 mesi)**: 6.000 euro, elevati a 7.000 euro per lavoratori disabili;
- **Part-time (≥50%) a tempo determinato (minimo 12 mesi)**: 3.000 euro, elevati a 3.500 euro per lavoratori disabili.

Il bonus va richiesto entro **45 giorni dall'assunzione** e l'assunzione deve avvenire entro **3 mesi dalla conclusione del tirocinio**. Per assunzioni antecedenti all'apertura dello sportello, il termine decorre dalla data di apertura della procedura, a condizione che il rapporto sia attivo.

L'incentivo è calcolato sul **costo lordo effettivo sostenuto dall'impresa nei primi 12 mesi** e resta invariato in caso di trasformazioni contrattuali (part-time → full-time o tempo determinato → indeterminato).

Il contributo può essere erogato secondo due regimi a scelta dell'impresa:

- **De minimis**: fino al 100% dell'importo previsto per ogni assunzione, senza superare il costo salariale annuo del lavoratore;
- **Aiuti in esenzione (Reg. UE 651/2014)**: fino al 50% del costo salariale annuo per lavoratori svantaggiati, e fino al 75% per lavoratori disabili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 27 novembre 2026

Bando - Rafforzamento delle capacità manageriali delle imprese

Obiettivi

L'inserimento di competenze manageriali qualificate è al centro della misura, con l'obiettivo di rafforzare la competitività e sostenere la crescita delle imprese.

L'obiettivo è valorizzare il capitale umano, favorire la crescita delle competenze e promuovere l'innovazione e l'apprendimento nei settori strategici, inclusi quelli turistici.

In particolare, il bando punta a:

- Individuare i fabbisogni formativi e professionali richiesti dalle imprese;
- Promuovere percorsi di up-skilling e re-skilling per sviluppare competenze manageriali;
- Favorire la condivisione di esperienze e best practice utili al sistema produttivo e turistico.

Inoltre, sostiene l'**inserimento occupazionale di manager** disoccupati o fuoriusciti dal mercato del lavoro, migliorando l'incontro tra domanda e offerta tramite strumenti dedicati e la collaborazione con le associazioni di categoria.

Beneficiari

I beneficiari del bando sono le **imprese** che operano nei settori servizi e industria, con priorità per turismo, accoglienza, arredamento e informatica, aventi sede legale o almeno una sede operativa nel Lazio.

Le imprese devono essere:

- Regolarmente costituite e iscritte;
- In regola con la normativa fiscale, contributiva e sulla sicurezza;
- In grado di garantire trattamenti conformi ai CCNL applicabili;
- Non aver subito revoche di agevolazioni nei tre anni precedenti;
- Non aver effettuato licenziamenti nei sei mesi precedenti in caso di voucher assunzioni.

I destinatari degli interventi sono i **manager esperti**, intesi come figure altamente qualificate con **almeno** 5 anni di esperienza in ruoli di quadro, dirigente o manageriale, svolti sia in forma subordinata (con contratto di lavoro rispettoso del CCNL) sia autonomamente, in organizzazioni pubbliche o private. I manager devono essere residenti o domiciliati nel Lazio.

I manager devono possedere i seguenti requisiti, che si diversificano in base alla tipologia di contributo richiesto dall'impresa:

- Voucher assunzioni: manager disoccupati al momento della domanda;
- Voucher consulenze: manager disoccupati o lavoratori autonomi con reddito dell'anno precedente entro le soglie del regime forfettario (≤ 8.500 euro da lavoro dipendente, ≤ 5.500 euro da lavoro autonomo).

La verifica dell'esperienza lavorativa avviene tramite:

- Prestazioni subordinate: comunicazioni obbligatorie o documenti attestanti il ruolo (contratto, busta paga);
- Prestazioni autonome: contratti di consulenza, lettere di incarico o altra documentazione comprovante la funzione manageriale.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene le imprese nei settori servizi e industria, con priorità per turismo, accoglienza, arredamento e informatica, per **acquisire figure manageriali di supporto** volte a rafforzare la leadership, formare le figure apicali e introdurre nuove modalità organizzative in linea con le sfide settoriali.

Gli interventi si articolano in due linee principali:

- **Voucher assunzioni:** per l'inserimento di manager in ruolo di quadro o dirigente, a tempo pieno e determinato o indeterminato, con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne, guidare le funzioni aziendali strategiche e sostenere l'operatività e la crescita dell'impresa;
- **Voucher consulenze:** per l'acquisizione di consulenze manageriali specialistiche, con attività continuativa nell'impresa, finalizzata a migliorare l'organizzazione, sviluppare le competenze del personale e trasferire know-how strategico all'impresa.

Contributo

Il bando prevede un finanziamento massimo per ciascun voucher, determinato in base alla dimensione dell'impresa e con una premialità specifica per manager donne o con età superiore a 55 anni.

Gli importi massimi finanziabili sono i seguenti:

- Per le imprese **fino a 10 dipendenti**, il contributo massimo è di 26.000 euro, elevabile a 30.000 euro in caso di manager donne o over 55;
- Per le imprese **da 11 a 50 dipendenti**, il finanziamento massimo è di 22.000 euro, aumentabile a 26.000 euro per manager donne o over 55;
- Per le imprese con **più di 50 dipendenti**, il contributo massimo è di 20.000 euro, che può arrivare a 24.000 euro per manager donne o over 55.

Gli importi indicati rappresentano i **massimali generali** dei voucher e vengono applicati secondo le condizioni previste per ciascuna linea di intervento. Per le assunzioni a tempo determinato di almeno 12 mesi, il massimale è ridotto del **50%**.

La premialità per donne o over 55 si applica automaticamente al momento della valutazione della domanda, incrementando il massimale spettante.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 22 dicembre 2026

Liguria

Bando - Voucher Centri estivi 2026

Obiettivi

L'Avviso sostiene le famiglie liguri attraverso voucher destinati a **ridurre i costi di frequenza dei centri estivi e delle attività educative** e ricreative rivolte a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

La misura mira in particolare a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale, garantendo ai minori opportunità di socialità, inclusione e crescita, e a favorire la conciliazione tra vita familiare e lavoro, sostenendo soprattutto le famiglie con maggiori difficoltà economiche.

Il contributo consente inoltre ai genitori, in particolare alle donne con responsabilità di cura, di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di intraprendere percorsi di formazione, istruzione o reinserimento lavorativo.

Beneficiari

Sono destinatari del voucher le **famiglie residenti in un Comune della Liguria**, rappresentate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, con figli fiscalmente a carico di età compresa tra **3 e 14 anni** compiuti.

Per accedere al contributo è necessario:

- Essere in possesso di un **ISEE ordinario o ISEE corrente non superiore a euro 30.000** oppure, nei casi previsti, di un ISEE minorenni non superiore a euro 30.000;
- Aver usufruito di un centro estivo o di un'attività ammissibile nel periodo compreso tra **15 giugno e 11 settembre 2026**;
- Il richiedente deve essere il soggetto che ha sostenuto il pagamento del servizio e risultare nell'ISEE minorenni, ove previsto.

La domanda può essere presentata dal genitore nel cui ISEE risulta il minore, dal genitore affidatario o dal tutore convivente e, nei casi previsti, dal genitore non convivente presente nell'ISEE minorenni.

Interventi ammissibili

Il voucher copre i **costi sostenuti per la frequenza di centri estivi e attività educative, ludico-ricreative e di socialità** rivolte a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

Sono ammissibili, in particolare:

- Attività educative non formali e informali e attività ludico-ricreative organizzate dai centri estivi;
- Attività organizzate per bambini e ragazzi in parchi, giardini, fattorie didattiche e luoghi simili;
- Rette di frequenza a tempo pieno o parziale;

- Pasti, ove previsti;
- Visite, gite e altre attività comprese nel programma del centro estivo.

Il voucher è riconosciuto per ogni settimana di frequenza, fino a un massimo di 6 settimane, purché il minore abbia frequentato almeno 3 giorni nella settimana.

La domanda deve essere presentata dopo aver usufruito del servizio e deve essere corredata dall'attestazione di frequenza, dal documento di spesa e dalla prova del pagamento effettuato con modalità tracciabile.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **euro 1.500.000**, a valere sul PR Liguria FSE+ 2021-2027.

L'importo del voucher è determinato in base all'ISEE:

- **90 euro** a settimana per partecipante, per nuclei con ISEE fino a euro 15.000;
- **70 euro** a settimana per partecipante, per nuclei con ISEE da euro 15.000,01 a euro 30.000.

È possibile richiedere il voucher per **un massimo di 6 settimane**, per un contributo massimo complessivo di 540 euro per minore nel caso di ISEE fino a euro 15.000 e di 420 euro nel caso di ISEE compreso tra euro 15.000,01 ed euro 30.000.

Il voucher non può comunque superare la spesa effettivamente sostenuta, al netto di eventuali altri contributi o agevolazioni ricevuti per le stesse spese, come bonus INPS, voucher comunali o misure di welfare aziendale. In questi casi il contributo viene eventualmente rideterminato.

Le domande ammissibili sono ordinate in graduatoria dando priorità ai nuclei con ISEE più basso; in caso di parità, viene considerato l'ordine cronologico di presentazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 30 novembre 2026

Lombardia

Bando - Sostegno a progetti di housing sociale promossi da enti del privato sociale per incentivare l'autonomia abitativa e favorire servizi abitativi sociali

Obiettivi

Il **rafforzamento dell'offerta abitativa a prezzi accessibili** costituisce il principale obiettivo dell'iniziativa, che prevede interventi di housing sociale sul patrimonio immobiliare già disponibile agli enti del privato sociale;

L'obiettivo è mettere a disposizione soluzioni abitative, prevalentemente temporanee, per persone e famiglie che non riescono a sostenere i canoni del mercato privato o ad accedere ai servizi abitativi pubblici. Gli interventi intendono quindi favorire l'autonomia abitativa, rispondere a esigenze temporanee e contrastare situazioni di fragilità ed emergenza abitativa.

La misura intende:

- Favorire l'accesso ad alloggi con canoni inferiori rispetto ai valori di mercato;
- Sostenere persone e famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale;
- Offrire soluzioni abitative temporanee a studenti fuori sede, lavoratori temporanei e persone con esigenze legate alla cura;
- Favorire, dove necessario, anche soluzioni abitative stabili per persone che non riescono ad accedere al mercato privato;
- Recuperare e valorizzare il patrimonio immobiliare esistente, integrando l'offerta abitativa con servizi di gestione e accompagnamento sociale.

Beneficiari

Possono partecipare gli **enti privati operanti nel sociale** con personalità giuridica e sede operativa in Lombardia, che siano proprietari degli immobili oppure titolari di un idoneo diritto di godimento sugli stessi per il periodo previsto dal bando.

In particolare:

- Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS;
- Imprese sociali, comprese le cooperative sociali;
- Enti religiosi civilmente riconosciuti.

Gli immobili devono essere già nella disponibilità del soggetto proponente e destinati, al termine degli interventi, a servizi abitativi sociali.

I **destinatari finali** sono persone e nuclei familiari con una capacità economica insufficiente per sostenere un canone di mercato e che non possono accedere ai servizi abitativi pubblici.

Tra i possibili destinatari rientrano persone in condizioni di fragilità, vittime di violenza, persone interessate da emergenza abitativa, studenti, lavoratori temporanei, persone separate o con figli a carico e persone che necessitano temporaneamente di un alloggio per motivi di cura.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili interventi di **recupero, riqualificazione e ristrutturazione di immobili situati in Lombardia**, da destinare a servizi abitativi sociali con canoni inferiori a quelli di mercato.

Sono ammissibili:

- Manutenzione straordinaria;
- Restauro e risanamento conservativo;
- Ristrutturazione edilizia, esclusa la demolizione integrale con ricostruzione;
- Recupero dei sottotetti e completamento di edifici;
- Realizzazione o riqualificazione di alloggi, minialloggi, camere e soluzioni abitative miste;
- Interventi su un intero edificio, su una parte funzionale dello stesso oppure su almeno 5 unità immobiliari situate nello stesso Comune;
- Realizzazione di spazi destinati alla locazione temporanea e, per la quota prevista, alla locazione permanente.

Almeno il **50% + 1 delle unità immobiliari**, comprese le eventuali camere/posti letto, deve essere destinato alla **locazione temporanea**. La quota restante può essere destinata alla locazione permanente.

Gli alloggi dovranno essere affittati a canoni inferiori a quelli di mercato e gli interventi dovranno essere realizzati in accordo con il Comune interessato. **Non sono finanziabili** l'acquisto di immobili o terreni.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è di **13 milioni di euro**. Il contributo è concesso **a fondo perduto** e può arrivare fino a **2 milioni di euro per progetto**.

L'importo viene determinato sulla base della superficie utile dell'intervento e della durata del vincolo di destinazione a servizi abitativi sociali:

- **700 euro/mq** per vincoli di 20-21 anni;
- **800 euro/mq** per vincoli superiori a 21 e fino a 23 anni;
- **900 euro/mq** per vincoli superiori a 23 anni;

Possibilità di un incremento fino al **20%** in presenza di specifici elementi di qualità nella gestione sociale del progetto.

Per il calcolo del contributo è riconosciuta una superficie abitativa massima di **93 mq per ciascuna unità immobiliare**.

Le spese sono ammissibili dal **30 maggio 2026** e devono essere sostenute entro il **31 dicembre 2029**. I lavori dovranno essere completati entro tale data, mentre la rendicontazione dovrà essere presentata entro il **30 giugno 2030**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 30 ottobre 2026

Bando - Ri.Circo.Lo. Sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare

Obiettivi

Al centro dell'iniziativa vi è **la transizione verso un modello produttivo più circolare e sostenibile**, con particolare attenzione alla riduzione del consumo di materie prime, alla prevenzione dei rifiuti e al recupero dei materiali.

I progetti possono interessare l'intero ciclo di vita dei prodotti, dalla progettazione e produzione fino alla raccolta, al riutilizzo e al riciclo, favorendo anche la simbiosi industriale e l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative.

In particolare, sono individuate alcune filiere prioritarie:

- **Plastica, gomma, polimeri e tessile**, attraverso la valorizzazione degli scarti di produzione, il riutilizzo degli imballaggi, l'allungamento della vita dei prodotti e il riciclo o la rigenerazione delle fibre tessili;
- **Apparecchiature elettriche ed elettroniche e RAEE**, compresi i pannelli fotovoltaici, nonché batterie e accumulatori, mediante interventi di ecodesign, riuso, preparazione al riuso, trattamento e riciclo;
- **Recupero del fosforo**, attraverso processi di pretrattamento e recupero da acque reflue, fanghi, rifiuti organici e altri materiali contenenti fosforo;
- **Altre materie prime critiche**, con interventi di ecodesign, riutilizzo, riciclo e recupero di materiali e prodotti classificati come end-of-waste.

Beneficiari

L'accesso è riservato alle **PMI**, comprese start-up e PMI innovative, che abbiano o attivino una sede operativa in Lombardia presso la quale realizzare il progetto. Le imprese possono presentare domanda singolarmente oppure partecipare a un'aggregazione.

Possono partecipare:

- **PMI lombarde**, singole o aggregate, con progetti realizzati presso una o più sedi operative localizzate in Lombardia;
- **Start-up e PMI innovative**, purché in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;
- **Soggetti diversi dalle PMI**, ammessi esclusivamente come componenti delle aggregazioni, senza possibilità di ricevere direttamente il contributo e senza ammissibilità delle relative spese.

I beneficiari devono rispettare le condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di Stato, compresi i requisiti relativi al regime de minimis o al GBER, e non devono trovarsi in situazione di difficoltà.

Interventi ammissibili

Sono agevolati progetti finalizzati a **modificare prodotti, processi e sistemi produttivi** per ridurre il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti, aumentare il riutilizzo e favorire il recupero e il riciclo delle risorse.

Per i progetti relativi allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie è richiesto un livello di maturità tecnologica almeno **TRL 6**..

Tra le principali attività e spese ammissibili rientrano:

- **Macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali**, compresi sistemi di automazione, adattamento e revamping delle linee produttive, per almeno il 30% delle spese ammissibili;
- **Processi di riutilizzo, riciclo, recupero e simbiosi industriale**, compreso l'utilizzo di materiali end-of-waste e l'introduzione di sistemi innovativi per la raccolta e il trattamento dei rifiuti;
- **Ecodesign e progettazione sostenibile**, modifiche ai processi produttivi, prototipazione, sperimentazione, testing e validazione di prodotti e soluzioni innovative;
- **Hardware e software**, comprese licenze, servizi cloud e soluzioni SaaS, entro il limite del 5% delle spese ammissibili per il software;
- **Consulenze specialistiche, progettazione, sperimentazione e certificazione**, comprese attività relative a brevetti, marchi e certificazioni, entro il limite del 20%;
- **Opere edilizie e impiantistiche** necessarie alla realizzazione degli investimenti, entro il limite del 25%.

I progetti devono essere realizzati in Lombardia, rispettare il **principio DNSH** e disporre delle eventuali autorizzazioni ambientali richieste.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è di **7 milioni di euro**.

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo a fondo perduto**. La spesa ammissibile minima è pari a **euro 50.000**, mentre il contributo massimo può raggiungere **euro 1.500.000 per progetto**.

L'intensità dell'agevolazione varia in base al regime di aiuto scelto:

- **Regime de minimis**: contributo pari al 60% delle spese ammissibili per le piccole imprese e al 50% per le medie imprese, nel rispetto del limite massimo di euro 300.000 di aiuti de minimis nell'arco di tre anni;
- **GBER – articolo 47**: contributo pari al 60% per le piccole imprese e al 50% per le medie imprese, fino a un massimo di euro 1.500.000 per progetto;
- **GBER – articolo 17**: contributo pari al 20% per le piccole imprese e al 10% per le medie imprese, fino a un massimo di euro 1.500.000 per progetto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 5 novembre 2026

Bando - Sviluppo tecnologico delle startup innovative

Obiettivi

Portare le startup innovative dalla **fase iniziale di sviluppo verso una maggiore maturità tecnologica e una concreta applicabilità sul mercato** è la principale finalità del bando.

La misura si rivolge a imprese ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza che si trovano nella fase **early stage**, caratterizzata da un'elevata incertezza tecnologica, da una limitata maturità del prodotto o servizio e da difficoltà nell'accesso al mercato e ai capitali.

Il sostegno è finalizzato all'avanzamento del **Technology Readiness Level (TRL)** attraverso attività di ricerca e sviluppo, prototipazione, test e validazione tecnica.

L'obiettivo è accompagnare le startup dal **proof of concept o prototipo iniziale verso la validazione industriale**, dimostrando l'efficacia, la scalabilità e l'applicabilità della soluzione in contesti reali e favorendo il successivo accesso al mercato e a nuovi finanziamenti.

Beneficiari

Possono partecipare le **Startup innovative** che possiedano i seguenti requisiti:

- Essere micro o piccole imprese ai sensi del Regolamento GBER;
- Essere costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese da non più di 36 mesi; possono partecipare anche imprese fino a 60 mesi, purché la soluzione oggetto del progetto presenti un TRL non superiore a 6;
- Essere iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle Startup innovative;
- Non essere quotate su mercati regolamentati e non aver ancora distribuito utili;
- Disporre di una sede operativa in Lombardia presso cui realizzare il progetto, oppure impegnarsi a costituirla entro la prima richiesta di erogazione;
- Non aver rilevato l'attività di un'altra impresa, né aver acquisito un'altra impresa o essere state costituite mediante concentrazione, salvo le specifiche eccezioni previste dall'Avviso;
- Presentare una sola domanda.

Sono inoltre previste **esclusioni** per determinati settori di attività e per imprese che non rispettano gli obblighi contributivi, la normativa antimafia, l'obbligo assicurativo contro i danni catastrofali e gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

Interventi ammissibili

Il progetto deve determinare un **effettivo avanzamento del TRL** della soluzione tecnologica e può comprendere:

- Ricerca e sviluppo, studi di fattibilità tecnico-scientifica e definizione preliminare del modello di business;
- Progettazione e realizzazione di proof of concept, prototipi e MVP;
- Sperimentazione, test tecnici e validazione in laboratorio o in ambienti industrialmente rilevanti;
- Test con utenti, sperimentazioni sul campo e attività di validazione industriale;

- Ingegnerizzazione e ottimizzazione del prodotto, servizio o processo per migliorarne affidabilità, scalabilità e producibilità;
- Certificazioni, collaudi e attività di tutela della proprietà intellettuale;
- Realizzazione di piccole produzioni pilota o versioni finali destinate alla sperimentazione.

Sono ammissibili, tra le altre, spese per **macchinari, attrezzature e hardware, software e licenze, materiali e componenti, consulenze tecnico-scientifiche e specialistiche, personale e costi indiretti**, nel rispetto dei limiti previsti dall'Avviso.

Contributo

L'agevolazione consiste in un contributo a **fondo perduto pari all'80%** delle spese ammissibili:

- Fino a **euro 1.000.000** per le Startup innovative;
- Fino a **euro 1.500.000** per le startup la cui sede operativa, presso cui viene realizzato il progetto, è situata nelle zone assistite individuate dall'Avviso.

La dotazione complessiva è pari a **euro 15.637.408,95**, di cui euro 8.637.408,95 destinati alla quota generale ed euro 7.000.000 riservati ai Progetti energetici;

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

Scadenza: 25 novembre 2026

Marche

Bando - Sostegno alla creazione di nuove imprese

Obiettivi

Favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali e professionali e creare nuove opportunità di lavoro nelle Marche è la finalità dell'intervento, rivolto a persone disoccupate di età superiore ai 36 anni.

Il sostegno punta a trasformare la condizione di disoccupazione in nuove opportunità di **autoimpiego e imprenditorialità**, contribuendo al rafforzamento del tessuto produttivo regionale.

L'iniziativa favorisce inoltre la valorizzazione delle competenze dei destinatari e la creazione di nuove attività economiche e professionali, accompagnando la fase di avvio attraverso un sostegno economico forfettario.

Beneficiari

La domanda deve essere presentata da **persone fisiche disoccupate** che intendono avviare una nuova impresa, un'attività libero-professionale o uno studio professionale nelle Marche.

Al momento della candidatura, il richiedente deve possedere i seguenti requisiti:

- Essere disoccupato da almeno 6 mesi (180 giorni) e aver sottoscritto il Patto di Servizio con un Centro per l'Impiego competente;
- Avere un'età compresa tra 36 e 65 anni;
- Essere residente nella Regione Marche;
- Non aver beneficiato, nei 5 anni precedenti, di contributi pubblici destinati alla creazione d'impresa;
- Non trovarsi nelle cause di esclusione previste dal Codice degli incentivi.

Possono presentare domanda anche i **soggetti iscritti all'AIRE**; in questo caso, i requisiti relativi alla disoccupazione e alla residenza nelle Marche devono essere posseduti al momento della costituzione dell'attività.

Dopo l'ammissione al finanziamento, il richiedente deve costituire la nuova attività. I beneficiari del contributo sono quindi:

- **Nuove imprese** costituite dopo la presentazione della domanda;
- **Liberi professionisti** che avviano una nuova attività;
- **Studi professionali**, singoli o associati.

La costituzione deve avvenire **dopo la presentazione della domanda** e, ai fini dell'Avviso, corrisponde all'**acquisizione della partita IVA**.

Interventi ammissibili

Il contributo è destinato a sostenere la **creazione e l'avvio di nuove attività imprenditoriali e professionali**. Il progetto presentato deve descrivere in maniera concreta l'attività che il richiedente intende realizzare e dimostrarne la sostenibilità.

Sono quindi ammissibili progetti relativi a:

- Creazione di una nuova impresa;
- Avvio di un'attività libero-professionale;
- Costituzione di uno studio professionale, singolo o associato;
- Definizione dei prodotti o servizi che saranno offerti e del relativo mercato di riferimento;
- Analisi della domanda, della clientela e del contesto competitivo;
- Individuazione delle strategie commerciali e di marketing;
- Descrizione delle competenze professionali e organizzative necessarie alla realizzazione dell'attività;
- Definizione del piano delle attività, degli obiettivi e dei risultati attesi;
- Elaborazione di un piano finanziario coerente con l'attività proposta.

Il progetto deve essere realizzato entro **12 mesi** dal decreto di impegno delle risorse. È prevista, in presenza di adeguata motivazione, una proroga massima di **30 giorni**.

Contributo

Il contributo è riconosciuto come una somma forfettaria di importo fisso e **non è quindi calcolato sulla base delle singole spese sostenute né richiede la rendicontazione** dei relativi costi. L'erogazione è legata alla costituzione e all'effettivo avvio della nuova attività, secondo le condizioni previste dal bando.

Nel dettaglio, il contributo e le relative modalità di erogazione sono articolati come segue:

- Il contributo è pari a **euro 20.000 per ciascun beneficiario**;
- Il contributo è concesso in **regime de minimis**, secondo il Regolamento (UE) 2023/2831;
- La dotazione finanziaria complessiva è pari a **euro 6.905.000**;
- Alla prima finestra sono destinati **euro 3.500.000**;
- Alla seconda finestra sono destinati **euro 3.405.000**.

Il contributo viene erogato **in un'unica soluzione**, dopo la verifica della costituzione e dell'effettivo avvio dell'attività.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 16 ottobre 2026

Bando - Finanziamento di comunità energetiche per la produzione/consumo di energia da fonti rinnovabili che prevedano anche sistemi di smart comunque ad alta efficienza

Obiettivi

Produrre e condividere energia rinnovabile a livello locale, rendendo più efficienti e intelligenti i sistemi di produzione e consumo, è l'obiettivo perseguito attraverso il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili nelle Marche. Il bando favorisce la realizzazione e il potenziamento di impianti da fonti rinnovabili, accompagnandoli con sistemi di accumulo, smart grid e tecnologie innovative o ad alta efficienza.

L'iniziativa contribuisce così al raggiungimento degli obiettivi europei al 2030 e dei target regionali in materia di energia rinnovabile, aumentando la capacità di autoconsumo e condivisione dell'energia all'interno delle comunità.

Particolare attenzione è riservata alle soluzioni che consentono di gestire in modo più efficiente la produzione, l'accumulo e i consumi energetici, anche attraverso sistemi intelligenti di monitoraggio e gestione.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** costituite nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale. In particolare:

- Comunità Energetiche Rinnovabili costituite in conformità alla Direttiva 2018/2001/UE, al D.lgs. n. 199/2021, al D.M. n. 414 del 7 dicembre 2023 e alla L.R. Marche n. 10/2021;
- CER operanti sul territorio della Regione Marche e dotate dei requisiti previsti dalla disciplina sull'autoconsumo diffuso;
- Comunità energetiche che comprendano nella propria configurazione gli impianti oggetto del progetto e che ne abbiano la disponibilità secondo quanto previsto dal bando;
- Configurazioni energetiche nelle quali gli impianti risultino collegati alla medesima cabina primaria, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- CER costituite anche attraverso una composizione mista pubblico-privata, secondo quanto previsto dalla disciplina applicabile;
- Comunità energetiche in grado di garantire la gestione e la manutenzione degli investimenti realizzati e la sostenibilità della configurazione nel tempo.

I singoli soggetti che partecipano alla CER possono essere cittadini, imprese, enti pubblici e altri soggetti ammessi dalla normativa sulle comunità energetiche; il **beneficiario del contributo regionale è tuttavia la CER**.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi destinati alla **produzione, accumulo, gestione e condivisione di energia da fonti rinnovabili** nell'ambito delle configurazioni delle Comunità Energetiche.

In particolare, sono ammissibili:

- Realizzazione di impianti fotovoltaici;

- Realizzazione di impianti agrivoltaici, nei casi e alle condizioni previste dalla normativa vigente;
- Realizzazione di impianti mini-eolici;
- Realizzazione di impianti mini-idroelettrici;
- Realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia derivante dal moto ondoso;
- Potenziamento di impianti da fonti rinnovabili esistenti, quando ammesso dal bando e purché sia possibile individuare la nuova produzione associata all'investimento;
- Installazione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- Realizzazione di sistemi di smart grid per migliorare la gestione e la distribuzione dell'energia all'interno della configurazione;
- Installazione di sistemi di monitoraggio, telecontrollo e telegestione degli impianti e dei flussi energetici;
- Soluzioni tecnologiche finalizzate alla gestione della domanda, alla flessibilità e all'integrazione tra produzione e consumo;
- Opere edili e impiantistiche strettamente necessarie alla realizzazione degli impianti e alla loro connessione alla rete;
- Interventi sulle coperture, compresa la sostituzione di coperture in amianto quando funzionale alla realizzazione dell'impianto, nei limiti previsti dal bando;
- Spese per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e altre attività tecniche direttamente connesse alla realizzazione degli investimenti;
- Spese direttamente connesse alla costituzione e all'avvio della CER, comprese le attività di consulenza e le spese notarili ammissibili.

Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei requisiti tecnici e territoriali stabiliti dall'Avviso e devono contribuire concretamente alla produzione e/o condivisione di energia rinnovabile all'interno della configurazione della CER.

Contributo

Il sostegno copre una parte dei costi necessari alla realizzazione degli interventi, con una percentuale e specifici massimali di spesa definiti dal bando.

- Il contributo è pari al **40%** dell'investimento ammissibile;
- L'importo massimo concedibile a ciascuna CER è pari a **euro 300.000**;
- L'investimento complessivo deve essere superiore a **euro 200.000**;
- Per i componenti degli impianti da fonti rinnovabili si applicano massimali di costo differenziati in funzione della potenza: **euro 1.500/kW** fino a 20 kW; **euro 1.200/kW** oltre 20 kW e fino a 200 kW; **euro 1.100/kW** oltre 200 kW e fino a 600 kW; **euro 1.050/kW** oltre 600 kW e fino a 1 MW;
- La potenza dei singoli impianti non può superare **1 MW**;
- Le spese per i sistemi di smart grid sono ammissibili entro il limite del **30%** dell'investimento complessivo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 29 gennaio 2027

Molise

Bando - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Obiettivi

Per un'azienda agricola, diversificare significa poter trasformare strutture, spazi, competenze e risorse già presenti in nuove occasioni di reddito.

Il bando sostiene questo percorso, aiutando le imprese agricole a **sviluppare attività complementari a quella agricola e a creare nuove fonti di entrata**, con effetti positivi anche sull'occupazione e sulla vitalità economica dei territori rurali.

L'intervento mira, inoltre, a **rafforzare la capacità delle aziende di valorizzare maggiormente il proprio patrimonio e di offrire nuovi servizi alla comunità**, contribuendo alla permanenza delle attività economiche nelle aree rurali e al contrasto dello spopolamento. Gli investimenti devono essere realizzati nell'Area D del territorio della Regione Molise.

Beneficiari

Possono partecipare gli **imprenditori agricoli**, singoli o associati, e i loro coadiuvanti familiari, purché esercitino un'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile. **Sono escluse** le imprese e i coadiuvanti familiari che svolgono esclusivamente attività di acquacoltura o selvicoltura.

I principali requisiti sono:

- Essere imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;
- Essere iscritti al Registro delle imprese della CCIAA e possedere una partita IVA con codice ATECO agricolo 01;
- Essere iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole e avere il fascicolo aziendale validato al momento della domanda;
- Realizzare l'investimento nell'Area D della Regione Molise;
- Essere proprietari degli immobili interessati dagli interventi oppure disporre di un idoneo diritto reale di godimento;
- Rientrare nella definizione di microimpresa o piccola impresa;
- Possedere, quando richiesto, le qualifiche, iscrizioni e autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle specifiche attività;
- Per la trasformazione di prodotti agricoli in birra, pane, dolci e pasta, utilizzare almeno il 51% di materia prima proveniente dalla propria azienda agricola;
- Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti e gli obblighi relativi ai beni finanziati per 5 anni dal pagamento del saldo.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia gli investimenti necessari alla creazione, allo sviluppo e al miglioramento di attività extra-agricole svolte dalle aziende agricole.

Le principali spese ammissibili comprendono:

- Recupero, ristrutturazione e adeguamento di fabbricati aziendali esistenti destinati alle nuove attività, compresi gli interventi per l'adeguamento degli impianti;
- Realizzazione e miglioramento di agriturismi, agrinidi, fattorie didattiche e attività di agricoltura sociale;
- Realizzazione di aree per agriturismo e agricamping, percorsi didattici, sportivi, escursionistici e ricreativi e altre strutture funzionali alle attività finanziate;
- Acquisto di arredi, macchinari, impianti, attrezzature e strumenti informatici necessari allo svolgimento delle attività;
- Realizzazione di impianti per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, compresi i sistemi di accumulo;
- Investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in birra, pane, dolci e pasta, compresi laboratori, punti vendita, macchinari e attrezzature;
- Recupero di fabbricati e realizzazione di laboratori per attività artigianali legate alle tradizioni rurali, nonché strutture museali e percorsi per la valorizzazione del patrimonio rurale;
- Acquisto di attrezzature per servizi ambientali e di manutenzione del verde e del territorio;
- Spese tecniche e generali direttamente collegate agli investimenti, nei limiti previsti dal bando.

Non sono finanziabili, tra le altre, l'acquisto di terreni e fabbricati, macchinari e attrezzature usati, animali e piante annuali, interventi relativi alla normale attività agricola, opere di manutenzione ordinaria, materiali di consumo, veicoli targati o targabili salvo le eccezioni previste, investimenti già realizzati prima della domanda, leasing, interessi passivi, spese bancarie e IVA recuperabile.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari **al 50%** della spesa ammissibile.

In particolare:

Dotazione finanziaria complessiva: 4 milioni di euro;

- Spesa minima ammissibile: 20.000 euro;
- Contributo massimo ottenibile: 200.000 euro.

La selezione avviene attraverso una graduatoria e sono finanziabili i progetti che raggiungono almeno **50 punti su 100**. Il punteggio considera, tra gli altri aspetti, la presenza di giovani agricoltori o donne, la localizzazione dell'azienda, la sostenibilità ambientale, i servizi alla persona, la valorizzazione delle tradizioni rurali, gli investimenti digitali ed energetici e il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Il progetto deve essere accompagnato da un **Piano aziendale** che descriva la situazione dell'impresa, gli obiettivi della diversificazione e gli investimenti previsti. Il Piano deve essere avviato entro 60 giorni dalla notifica della concessione e gli investimenti devono essere completati entro 12 mesi, oppure entro 24 mesi per gli interventi sulle strutture.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 14** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 16 ottobre 2026

Piemonte

Bando - Buono domiciliarità

Obiettivi

Rafforzare il sostegno alle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza al domicilio attraverso un **contributo destinato all'acquisto di servizi di assistenza familiare**.

L'intervento mira, inoltre, a rendere più accessibili i servizi di cura e assistenza domiciliare per le persone in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale.

In particolare, il Buono sostiene:

- Persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti;
- Persone con disabilità non autosufficienti, anche minorenni;
- Persone residenti in Piemonte che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale;
- Percorsi di assistenza che consentano alla persona non autosufficiente di rimanere presso il proprio domicilio.

Beneficiari

Possono accedere al Buono le **persone non autosufficienti** che possiedono i requisiti previsti dall'Avviso. È necessario essere cittadini italiani o dell'Unione europea oppure cittadini di Paesi terzi con regolare permesso di soggiorno e risiedere in Piemonte.

La persona destinataria deve inoltre essere stata sottoposta a una **valutazione multidimensionale** da parte dell'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), per le persone anziane, o dell'**UMVD** (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità), per le persone con disabilità.

La valutazione deve attestare una condizione di non autosufficienza e un adeguato livello di bisogno sociale.

I principali requisiti sono:

- Essere residenti in Piemonte e possedere i requisiti di cittadinanza o soggiorno previsti dall'Avviso;
- Avere più di 65 anni ed essere non autosufficienti oppure essere una persona con disabilità non autosufficiente, anche minorenne;
- Aver effettuato una valutazione UVG, UMVD o UMVD con un punteggio sanitario non inferiore a 5 e un punteggio sociale non inferiore a 7;
- Essere in possesso di un ISEE ordinario o sociosanitario in corso di validità non superiore a 40.000 euro;
- Usufruire di un servizio di assistenza familiare per almeno 16 ore settimanali;
- Non beneficiare di altre prestazioni economiche incompatibili con il Buono Domiciliarità;
- Non essere accolti in modo definitivo presso strutture residenziali socio-sanitarie o socio-assistenziali.

Interventi ammissibili

Il contributo è destinato alla **copertura parziale dei costi sostenuti per servizi di assistenza familiare** presso il domicilio della persona non autosufficiente.

L'assistenza deve essere garantita da un lavoratore o da un soggetto qualificato secondo le modalità previste dall'Avviso e deve assicurare mediamente 16 ore settimanali.

Sono ammissibili:

- Servizi prestati da un assistente familiare assunto direttamente con contratto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con inquadramento almeno al livello CS del CCNL del lavoro domestico;
- Servizi forniti da cooperative, agenzie di somministrazione o altri soggetti giuridici specializzati nell'assistenza domiciliare;
- Servizi prestati da assistenti familiari che esercitano l'attività in forma autonoma;
- Spese relative all'assistenza familiare effettivamente prestata e regolarmente documentate attraverso la rendicontazione prevista dall'Avviso;
- Per una sola mensilità nell'arco di 12 mesi, anche un numero di ore inferiore alle 16 settimanali, attraverso la prevista "mensilità in deroga".

L'**assistente familiare non può essere** il coniuge, il convivente more uxorio o un parente o affine entro il secondo grado della persona assistita.

Contributo

Il Buono Domiciliarità consiste in un contributo di **700 euro al mese** destinato a sostenere i costi dell'assistenza familiare.

Il contributo è normalmente riconosciuto per **12 mesi**, ma la durata può essere estesa fino a **24 mesi** in funzione del numero di domande ammissibili e delle risorse disponibili.

Il contributo è assegnato fino a esaurimento delle risorse sulla base di una graduatoria che considera, nell'ordine, il **punteggio sociale più elevato**, il **valore ISEE più basso** e, in caso di ulteriore parità, l'**ordine cronologico di presentazione della domanda**.

Il Buono viene erogato con **cadenza trimestrale**, previa presentazione della documentazione che attesta l'effettiva fruizione del servizio di assistenza familiare.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 2 novembre 2026

Bando - Voucher digitalizzazione PMI

Obiettivi

La trasformazione digitale rappresenta un elemento sempre più importante per rafforzare la competitività delle imprese, migliorare l'organizzazione interna e rendere più efficienti i processi produttivi e gestionali.

Il bando accompagna le PMI piemontesi nell'**introduzione di tecnologie digitali avanzate**, sostenendo l'acquisto di beni e servizi, ma anche le attività di consulenza e formazione necessarie per utilizzarle in modo efficace.

L'intervento punta in particolare a favorire:

- L'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative nei processi produttivi e gestionali;
- L'adozione di tecnologie riconducibili al paradigma Industria 4.0 e lo sviluppo di nuovi modelli di business, compresi quelli orientati alla sostenibilità;
- La diffusione di strumenti digitali capaci di migliorare l'efficienza, l'organizzazione e la competitività delle imprese;
- La collaborazione tra imprese e soggetti qualificati nel campo dell'innovazione tecnologica, anche attraverso progetti condivisi.

Beneficiari

Possono accedere al bando le **micro, piccole e medie imprese**, secondo la definizione europea di PMI. La nozione di impresa comprende anche le attività professionali e altre attività economiche che rientrano nella definizione prevista dalla normativa europea.

Le imprese devono avere la sede legale e/o un'unità locale operativa in Piemonte, presso la quale saranno realizzati gli interventi, e devono risultare attive e produttive. È inoltre necessario possedere un codice ATECO relativo a un'attività ammissibile secondo quanto previsto dal bando.

Tra gli altri requisiti richiesti:

- Essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali e con il pagamento del diritto annuale camerale;
- Non aver già beneficiato dei bandi "Voucher digitalizzazione PMI 2023" e "Voucher digitalizzazione PMI 2024" di Unioncamere Piemonte;
- Non trovarsi in situazioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione o altre condizioni di esclusione previste dal bando;
- Presentare una sola domanda, salvo il caso in cui una precedente domanda sia stata respinta o sia stata oggetto di formale rinuncia;
- Rispettare gli ulteriori requisiti previsti dal bando, compreso il possesso dei requisiti fino alla liquidazione del voucher.

Interventi ammissibili

Il contributo finanzia progetti di **upgrade digitale** finalizzati all'introduzione di almeno una delle tecnologie indicate dal bando. Le spese possono riguardare sia l'acquisto di beni e servizi strumentali, sia le attività di consulenza e formazione direttamente collegate al progetto.

Sono ammissibili, in particolare:

- Beni e servizi strumentali, compresi impianti, macchinari, attrezzature, hardware, software, licenze e spese di connessione funzionali all'introduzione delle tecnologie digitali;
- Servizi di consulenza specialistica direttamente collegati alle tecnologie previste dal progetto;
- Attività di formazione finalizzate all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Soluzioni di intelligenza artificiale, compresa l'AI generativa, computer vision, automazione documentale e sistemi di manutenzione o previsione della domanda;
- Cloud, edge, fog e quantum computing, cybersecurity, business continuity e infrastrutture per il calcolo ad alte prestazioni;
- Robotica avanzata e collaborativa, big data e analytics, Internet of Things e sistemi di sensoristica interconnessa;
- Blockchain, realtà aumentata e virtuale, ricostruzioni 3D e altre soluzioni per la navigazione immersiva;
- Sistemi integrati per la gestione dei processi aziendali, come ERP, MES, PLM e SCM, nonché sistemi di tracciamento, CRM, fintech e geolocalizzazione;
- Soluzioni per l'in-store customer experience ed e-commerce, quest'ultimo esclusivamente se collegato a un'altra tecnologia ammessa.

I progetti possono coinvolgere più unità locali della stessa impresa o essere realizzati in forma collaborativa, con **3-20 imprese** e il supporto di un soggetto aggregatore qualificato. Le spese di consulenza e formazione non possono superare il **30% delle spese ammissibili**.

Sono escluse, tra le altre, le spese per personale, gestione ordinaria, pubblicità, smartphone, beni usati o in leasing, materiali di consumo e opere murarie. Non è finanziata la semplice sostituzione di PC e tablet. Sono ammissibili le spese sostenute dopo la domanda; per canoni, utenze, licenze e abbonamenti il limite è di due annualità.

Contributo

Il sostegno consiste in un **contributo a fondo perduto**, con una percentuale variabile in base alla dimensione dell'impresa.

Il voucher copre una quota delle spese ammissibili variabile in base alla dimensione dell'impresa, fino a un massimo di **25.000 euro**.

- **Micro imprese:** 65% delle spese, da un minimo di 4.000 a un massimo di 25.000 euro;
- **Piccole imprese:** 60% delle spese, da un minimo di 5.000 a un massimo di 25.000 euro;
- **Medie imprese:** 50% delle spese, da un minimo di 5.000 a un massimo di 25.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 dicembre 2026

Puglia

Bando - Concessione di contributi per sagre, fiere e manifestazioni

Obiettivi

Il bando si inserisce nella strategia regionale di **valorizzazione delle produzioni agroalimentari** pugliesi e intende sostenere eventi in grado di generare un impatto concreto non solo in termini promozionali, ma anche economici e turistici.

Le iniziative finanziate devono contribuire in modo chiaro alla diffusione della cultura alimentare e al rafforzamento dell'identità territoriale.

In particolare, gli obiettivi perseguiti sono:

- Promuovere i prodotti agroalimentari pugliesi di qualità e le filiere locali;
- Rafforzare il legame tra territorio, tradizioni e produzioni tipiche;
- Sostenere sagre, fiere ed eventi con elevata riconoscibilità territoriale;
- Diffondere la cultura dell'educazione alimentare e del consumo consapevole;
- Incentivare il turismo enogastronomico e la visibilità dei territori;
- Valorizzare manifestazioni storiche e consolidate nel tempo;
- Favorire l'integrazione tra promozione culturale, agricola e turistica.

Beneficiari

Possono presentare domanda **soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro** operanti nel territorio regionale, purché impegnati nell'organizzazione di eventi e nella promozione del comparto agroalimentare.

È fondamentale che i soggetti dimostrino coerenza con le finalità del bando e un'adeguata capacità organizzativa.

Rientrano tra i beneficiari:

- Enti pubblici e pubbliche amministrazioni;
- Pro loco attive nella promozione territoriale;
- Associazioni senza fini di lucro operanti in ambito culturale o agroalimentare;
- Fondazioni con finalità coerenti con il bando;
- Consorzi di tutela riconosciuti;
- Associazioni di categoria del settore agroalimentare.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la realizzazione di **eventi pubblici finalizzati alla promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi**, con una forte attenzione alla qualità dell'iniziativa e alla sua capacità di generare visibilità e partecipazione.

Le attività devono essere chiaramente orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali e alla diffusione della cultura enogastronomica.

Sono considerate ammissibili:

- Organizzazione di sagre dedicate a prodotti tipici locali con forte identità territoriale;
- Realizzazione di fiere ed eventi enogastronomici aperti al pubblico;
- Manifestazioni di promozione delle produzioni agroalimentari regionali;
- Eventi culturali collegati alla tradizione culinaria e agricola;
- Attività di educazione alimentare e sensibilizzazione dei consumatori;
- Iniziative di valorizzazione di prodotti DOP, IGP, PAT e di qualità certificata.

Le iniziative devono essere strutturate, coerenti e in grado di dimostrare un reale impatto promozionale sul territorio.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e rappresenta un sostegno parziale alle spese sostenute per la realizzazione dell'evento.

L'intensità dell'aiuto varia in funzione della tipologia di soggetto proponente e richiede una compartecipazione finanziaria da parte del beneficiario, che deve essere in grado di anticipare i costi e gestire correttamente la fase di rendicontazione.

Il contributo è articolato come segue:

- Per enti pubblici e pubbliche amministrazioni contributo fino al **50%** della spesa ammissibile con un massimo di **75.000 euro**;
- Per pro loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela e associazioni di categoria contributo fino al **30%** della spesa ammissibile con un massimo di **50.000 euro**;
- Contributo erogato esclusivamente a saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- Obbligo di anticipazione delle spese da parte del beneficiario;
- Finanziamento concesso nei limiti delle risorse disponibili del programma regionale;
- Gestione finanziaria e rendicontazione affidate all'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia;
- Contributo non cumulabile con altri finanziamenti regionali per lo stesso evento;
- Ammissibilità subordinata al rispetto integrale dei requisiti previsti dall'avviso.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 20 dicembre 2026

Bando - Incentivo assunzioni per persone con disabilità

Obiettivi

Favorire l'**accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro** e la creazione di rapporti di lavoro duraturi, sostenendo economicamente i datori di lavoro che scelgono di procedere alla loro assunzione.

L'intervento rafforza il sistema del collocamento mirato e prevede **incentivi** differenziati in relazione alla tipologia e al grado di disabilità della persona assunta.

In particolare, l'incentivo mira a:

- Favorire l'ingresso o la permanenza delle persone con disabilità nel mercato del lavoro;
- Incentivare le assunzioni a tempo indeterminato e, in specifici casi, i rapporti a tempo determinato di almeno 12 mesi;
- Sostenere anche i datori di lavoro non soggetti agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/1999;
- Rafforzare il collocamento mirato e favorire l'incontro tra persone con disabilità e datori di lavoro.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **datori di lavoro privati**, sia soggetti sia non soggetti all'obbligo di assunzione previsto dalla Legge 68/1999, che effettuano assunzioni presso sedi aziendali situate nel territorio della Regione Puglia, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale.

Sede dell'assunzione: l'assunzione deve essere effettuata presso una sede aziendale situata in Puglia, anche se la sede legale dell'impresa si trova in un'altra Regione.

Interventi ammissibili

L'incentivo è riconosciuto per l'assunzione di persone con disabilità attraverso diverse tipologie di rapporto di lavoro, con importi differenziati in funzione delle caratteristiche della persona assunta.

Sono ammissibili:

- **Assunzioni a tempo indeterminato**, anche attraverso la trasformazione di un precedente contratto a tempo determinato, per persone con riduzione della capacità lavorativa inferiore al 67%;
- **Assunzioni a tempo indeterminato** di persone con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79%, oppure con minorazioni dalla IV alla VI categoria, nei casi previsti dall'Avviso;
- **Assunzioni a tempo indeterminato** di persone con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%, oppure con minorazioni dalla I alla III categoria, o con compromissione mentale o intellettuale prevalente pari almeno al 46%, nei casi previsti dall'Avviso;
- **Assunzioni a tempo determinato della durata di almeno 12 mesi** di persone con disabilità di natura mentale o intellettuale, con compromissione prevalente pari almeno al 46%, nei casi previsti dall'Avviso.

Contributo

L'incentivo varia in base alla tipologia di assunzione e al grado o alla natura della disabilità della persona assunta.

Gli importi riconosciuti sono i seguenti:

- **9.000 euro** per l'assunzione a tempo indeterminato, anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato, di persone con riduzione della capacità lavorativa inferiore al 67%;
- **9.000 euro** per l'assunzione a tempo indeterminato di persone con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79%, oppure con minorazioni dalla IV alla VI categoria, quando il datore di lavoro ha richiesto senza successo l'incentivo nazionale previsto dall'articolo 13 della Legge 68/1999 per insufficienza delle risorse del Fondo nazionale;
- **15.000 euro** per l'assunzione a tempo indeterminato di persone con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%, oppure con minorazioni dalla I alla III categoria, o con compromissione mentale o intellettiva prevalente pari almeno al 46%, nei casi in cui l'incentivo nazionale sia stato negato per insufficienza delle risorse del Fondo;
- **9.000 euro** per l'assunzione a tempo determinato di almeno 12 mesi di persone con disabilità mentale o intellettiva, con compromissione prevalente pari almeno al 46%, nei casi in cui l'incentivo nazionale sia stato negato per insufficienza delle risorse.

Gli importi possono inoltre essere maggiorati nei casi previsti dall'Avviso:

- **+2.000 euro** per le assunzioni relative a persone con disabilità sensoriale nei casi degli incentivi da 9.000 euro previsti per le assunzioni a tempo indeterminato;
- **+2.000 euro** per le assunzioni relative a persone con disabilità psichica o intellettiva nel caso dell'incentivo da 15.000 euro;
- **+1.000 euro** per l'assunzione di persone che abbiano compiuto 50 anni, nei casi in cui è prevista la relativa maggiorazione;
- **+1.000 euro** per l'assunzione a tempo determinato di almeno 12 mesi di persone con disabilità mentale o intellettiva che abbiano compiuto 50 anni.

La dotazione complessiva destinata alla misura è pari a **4,5 milioni di euro**, con una previsione di circa **300 nuove assunzioni**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Sardegna

Bando - Insediamento giovani agricoltori

Obiettivi

Promuovere il **ricambio generazionale nel settore agricolo sardo**, sostenendo i giovani che avviano per la prima volta un'attività agricola e assumono la responsabilità della gestione di un'azienda.

Il sostegno punta, inoltre, a favorire la nascita di **nuove imprese agricole**, anche attraverso idee imprenditoriali innovative e modalità produttive più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

L'intervento mira quindi a facilitare l'**ingresso dei giovani nel settore agricolo** e a creare le condizioni per lo sviluppo e il consolidamento delle nuove aziende.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno i **giovani agricoltori** che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola situata in Sardegna, assumendone la responsabilità in qualità di capo azienda.

I richiedenti devono essere **residenti in Sardegna** e avere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea o uno status equivalente.

In particolare, il giovane deve:

- Avere un'età compresa tra 18 anni e 41 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda;
- Possedere un'adeguata formazione o competenza professionale nel settore agricolo. Il requisito può essere dimostrato, tra l'altro, attraverso un titolo universitario o un diploma di scuola secondaria a indirizzo agricolo, oppure attraverso specifici percorsi di formazione ed esperienza lavorativa previsti dal bando;
- Presentare insieme alla domanda un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- Insediarsi per la prima volta come capo azienda, non avendo esercitato l'attività agricola come titolare o capo azienda oltre i limiti temporali previsti dal bando;
- Insediarsi in un'azienda con una Produzione Standard Totale compresa tra 15.000 e 200.000 euro;
- Condurre l'azienda a titolo di proprietà, affitto oppure in concessione da enti pubblici;
- Assumere il controllo effettivo e duraturo dell'azienda anche nel caso di insediamento attraverso una società.

È inoltre previsto che l'**insediamento possa riguardare un'azienda di provenienza familiare**, ma solo nel rispetto delle specifiche condizioni stabilite dal bando, tra cui il requisito dell'età del titolare cedente, generalmente pari ad almeno 60 anni.

Sono previste regole specifiche per evitare il frazionamento artificioso di aziende agricole familiari.

Interventi ammissibili

Il premio accompagna l'**avvio della nuova attività agricola** sulla base di un **Piano Aziendale**, che deve descrivere la situazione iniziale dell'azienda, gli obiettivi di sviluppo e le attività necessarie per raggiungerli.

Il Piano Aziendale può comprendere:

- Avvio dell'attività agricola e acquisto dei mezzi di produzione necessari allo svolgimento dell'attività;
- Realizzazione degli investimenti materiali e immateriali necessari al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo indicati nel Piano Aziendale;
- Sviluppo o modifica degli ordinamenti produttivi aziendali, nel rispetto dei requisiti previsti dal bando;
- Introduzione di soluzioni e modalità produttive innovative e maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale;
- Avvio della commercializzazione dei prodotti agricoli dell'azienda;
- Acquisizione della formazione e delle competenze professionali necessarie, qualora non possedute al momento della domanda.

Il Piano deve essere avviato **entro 6 mesi** dalla concessione del premio e completato entro 36 mesi.

Il completamento richiede il raggiungimento degli obiettivi e delle tappe essenziali previste, la realizzazione degli eventuali investimenti programmati, l'iscrizione del giovane alla gestione agricola INPS e l'avvio della vendita dei prodotti aziendali.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a **28.841.500 euro**, salvo eventuali ulteriori stanziamenti.

Il premio di insediamento consiste in:

- **40.000 euro** per ciascun giovane agricoltore ammesso;
- Erogazione come somma forfettaria, **senza obbligo di rendicontare** le singole spese sostenute;
- Pagamento in un'unica rata, dopo la concessione del premio e previa presentazione di una garanzia fideiussoria di importo pari al premio;
- Presentazione della richiesta di pagamento entro 3 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione;
- Mantenimento degli impegni previsti dal bando per 5 anni dalla notifica della concessione.

L'erogazione del contributo è subordinata al rispetto degli obiettivi del Piano Aziendale e al mantenimento dell'attività agricola per il periodo previsto. È inoltre obbligatorio aderire alle assicurazioni agricole agevolate e, se previsto, partecipare per almeno 6 mesi al servizio di tutoraggio di Laore Sardegna.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 ottobre 2026

Bando - Contributi per l'attuazione di progetti di valorizzazione ambientale nelle aree di particolare interesse naturalistico compresa la rete Natura 2000

Obiettivi

La Regione Sardegna mette a disposizione risorse per sostenere progetti destinati alla **tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico regionale**, con particolare attenzione ai parchi regionali, alle aree di rilevante interesse naturalistico e ai siti della Rete Natura 2000.

L'obiettivo è intervenire concretamente sulla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, favorendo anche l'adattamento ai cambiamenti climatici e una fruizione più sostenibile delle aree protette.

In particolare, l'avviso intende:

- Migliorare la capacità degli ecosistemi di rispondere alle pressioni e alle minacce di origine naturale o legate alle attività umane;
- Conservare e ripristinare habitat, specie, corridoi ecologici e altre componenti della biodiversità;
- Ridurre la frammentazione degli ecosistemi e gli impatti derivanti dalla presenza antropica nelle aree protette;
- Favorire interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso soluzioni basate sulla natura;
- Diffondere la conoscenza del patrimonio naturalistico ed ecologico della Sardegna;
- Migliorare, quando compatibile con le esigenze di tutela, l'accessibilità e la fruizione sostenibile delle aree interessate.

Beneficiari

Possono partecipare esclusivamente **enti e amministrazioni pubbliche** competenti sulle aree interessate dagli interventi. In particolare:

- Enti gestori dei parchi regionali, per interventi realizzati all'interno del parco o anche all'esterno, purché producano effetti positivi sull'area protetta;
- Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000, quando formalmente designati;
- Comuni singoli, per interventi che ricadono interamente nel territorio comunale nei casi previsti dall'avviso;
- Comuni associati, per interventi che interessano più territori comunali e riguardano siti Natura 2000 privi di un ente gestore designato.

Quando l'intervento interessa **terreni privati**, l'ente deve dimostrare la disponibilità delle aree. Il proprietario deve inoltre garantire la disponibilità dei terreni per la realizzazione delle opere e impegnarsi, per almeno 10 anni dalla loro conclusione, a non modificarne la funzionalità o lo stato.

Se **più soggetti hanno competenza sull'area interessata**, devono presentare un'unica proposta progettuale, individuando un ente capofila. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda, eventualmente articolata in più interventi o lotti funzionali.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **interventi di tutela, riqualificazione e recupero delle aree naturali**, comprese azioni per la conservazione degli habitat e della biodiversità e il miglioramento della fruizione sostenibile. Sono ammesse anche le relative spese tecniche. Gli interventi devono riguardare parchi regionali, aree RIN o siti Natura 2000, anche in aree limitrofe.

Tra le principali tipologie finanziabili rientrano:

- Demolizione e smaltimento di manufatti degradati o con impatto ambientale e paesaggistico;
- Naturalizzazione e rinaturalizzazione di aree, comprese fasce di protezione e connessioni ecologiche;
- Riqualificazione di aree vulnerabili per contrastare la frammentazione degli ecosistemi e la perdita di biodiversità;
- Riqualificazione di aree agricole periurbane degradate o abbandonate;
- Incremento della vegetazione, creazione di aree cuscinetto e interventi di gestione forestale, anche per la prevenzione degli incendi;
- Riqualificazione della vegetazione lungo sponde, corsi d'acqua e aree lacustri, anche attraverso fasce tampone;
- Creazione e mantenimento di corridoi ecologici e tutela di habitat e specie vulnerabili;
- Eradicazione o contenimento delle specie aliene invasive;
- Installazione di cartellonistica specifica nei siti Natura 2000;
- Realizzazione di percorsi educativi e tematici dedicati a flora, fauna, geologia e storia, collegati a interventi di tutela;
- Sistemazione di percorsi e accessi esistenti per migliorarne sicurezza e accessibilità;
- Acquisto, da parte degli enti gestori dei siti Natura 2000, di terreni, attrezzature e mezzi necessari alla conservazione, al monitoraggio e alla gestione dei siti.

I **percorsi educativi** devono essere accompagnati da un progetto didattico-divulgativo e non possono consistere nella sola installazione di pannelli informativi. **Non sono finanziabili** i nuovi sentieri escursionistici, la semplice sistemazione di sentieri esistenti e la segnaletica con finalità esclusivamente escursionistica.

Contributo

Il contributo massimo richiedibile è determinato in base alla tipologia e alle dimensioni dell'area interessata:

- Fino a **100.000 euro** per interventi di completamento di progetti già finanziati e per interventi nelle aree RIN;
- Fino a **200.000 euro** per interventi nei siti Natura 2000 con superficie inferiore a 1.000 ettari;
- Fino a **400.000 euro** per interventi nei siti Natura 2000 con superficie superiore a 1.000 ettari e nei parchi regionali.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 ottobre 2026

Sicilia

Bando - Incentivi a sostegno delle assunzioni a tempo indeterminato

Obiettivi

Rafforzare l'occupazione stabile e accompagnare le imprese che scelgono di investire su nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato: è questo l'obiettivo della misura, che riduce il costo del lavoro sostenuto dai datori di lavoro per le nuove assunzioni effettuate in Sicilia.

L'incentivo mira così a favorire la stabilizzazione dei rapporti di lavoro e, allo stesso tempo, a sostenere la competitività delle attività economiche.

L'agevolazione riguarda sia le nuove assunzioni sia la trasformazione di rapporti di lavoro a termine in contratti a tempo indeterminato. Una percentuale di contributo più elevata è prevista per alcune categorie di lavoratori e per i datori di lavoro che adottano specifiche misure in materia di welfare, sostenibilità, sicurezza e riduzione dell'orario di lavoro.

Beneficiari

Possono accedere all'agevolazione i **datori di lavoro e gli operatori economici del settore privato**, comprese le persone e gli enti senza scopo di lucro che svolgono un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica.

Il richiedente deve essere titolare di una **Partita IVA attiva** e disporre di almeno un'unità produttiva situata in Sicilia.

Sono esclusi dall'agevolazione gli operatori economici del settore agricolo, fatta eccezione per le imprese agroindustriali, gli enti pubblici economici, gli IACP, le aziende speciali e i consorzi degli enti locali, i consorzi di bonifica e industriali, gli enti morali e gli enti ecclesiastici.

Per accedere al contributo, i richiedenti devono inoltre:

- Non trovarsi in liquidazione volontaria o essere sottoposti a procedure concorsuali;
- Essere in regola con il DURC e con gli obblighi contributivi e assicurativi;
- Rispettare gli obblighi di assunzione delle persone con disabilità previsti dalla Legge 68/1999;
- Applicare ai lavoratori trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli previsti dai CCNL e dagli eventuali contratti territoriali sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative;
- Non aver subito, nei tre anni precedenti la domanda, sanzioni definitive per violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro o dei contratti collettivi nazionali;
- Non operare nei settori esclusi dal regime de minimis;
- Non aver superato, considerando anche il contributo richiesto, il limite di 300.000 euro di aiuti de minimis nell'arco di tre anni;
- Non aver ricevuto né richiesto altri finanziamenti pubblici per le medesime assunzioni, nel rispetto delle disposizioni sul cumulo delle agevolazioni.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili le **nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato** effettuate a partire dal 9 gennaio 2026 presso una sede di lavoro situata in Sicilia. È ammessa anche la **trasformazione di un contratto di lavoro a termine in un rapporto a tempo indeterminato**.

Non sono invece agevolabili i rapporti di apprendistato e i contratti di lavoro domestico. Per ciascun lavoratore, il contributo viene calcolato sul costo complessivo del lavoro sostenuto nei 36 mesi successivi all'assunzione.

Il costo del lavoro considerato ai fini del contributo comprende:

- Retribuzione annua lorda, compresi paga base, indennità di contingenza, scatti di anzianità, tredicesima e quattordicesima, superminimi individuali e premi di produzione, se costanti e contrattualizzati;
- Contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro;
- Premi INAIL riferibili al lavoratore interessato;
- Quota di TFR maturata nel periodo agevolato.

Contributo

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto pari al 10% del costo totale del lavoro** effettivamente sostenuto nei 36 mesi successivi all'assunzione. Il contributo viene riconosciuto entro il limite dell'importo concesso sulla base del costo del lavoro stimato nella domanda e nel rispetto del massimale previsto per gli aiuti de minimis.

La percentuale sale al **15%** del costo totale del lavoro quando ricorre almeno una delle condizioni previste dall'Avviso.

La maggiorazione può essere riconosciuta nei seguenti casi:

- Assunzione di una donna;
- Assunzione di una persona con più di 50 anni disoccupata da almeno due anni;
- Introduzione di un piano di welfare aziendale dopo la pubblicazione della Legge regionale n. 1/2026;
- Conseguimento di una certificazione ESG di sostenibilità o equivalente;
- Investimenti, nell'esercizio precedente, per salute e sicurezza sul lavoro pari ad almeno l'1% dei ricavi, oltre gli obblighi di legge;
- Riduzione stabile dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali senza riduzione della retribuzione

La domanda deve essere presentata nell'anno in cui viene effettuata l'assunzione e il contributo richiesto viene calcolato sulla base del costo del lavoro stimato per i 36 mesi successivi.

Il contributo può essere erogato tramite bonifico bancario oppure, secondo le modalità che saranno definite attraverso un'apposita convenzione con l'Agenzia delle entrate, sotto forma di credito d'imposta utilizzabile in compensazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Toscana

Bando - Contributi per realizzazione e potenziamento di impianti di trattamento dei rifiuti per il loro recupero

Obiettivi

Dare **maggiore capacità al sistema regionale di recuperare e riciclare i rifiuti**, riducendo il ricorso allo smaltimento e favorendo il passaggio verso un modello di economia circolare: questa è la finalità dell'intervento, che finanzia investimenti destinati a migliorare e ampliare gli impianti di trattamento dei rifiuti presenti in Toscana.

L'obiettivo è aumentare sia la quantità di rifiuti sottoposti a trattamento per il riciclaggio sia la produzione di materiali recuperati e materie prime seconde, contribuendo a ridurre il consumo di risorse e a rafforzare le filiere regionali del recupero.

Particolare attenzione è rivolta ai **rifiuti speciali** prodotti dalle attività economiche e ai rifiuti urbani, con riferimento alle filiere strategiche individuate dal Piano regionale dell'economia circolare.

Beneficiari

Possono accedere al bando le **imprese private** autonome, associate o collegate che operano nel settore del trattamento e dei servizi di recupero e riciclaggio dei rifiuti. Sono ammesse esclusivamente **micro, piccole e medie imprese (MPMI)**, regolarmente costituite, iscritte al Registro delle imprese e attive presso la Camera di Commercio competente.

L'attività economica prevalente dell'impresa deve rientrare nei codici ATECO previsti dall'Avviso, comprendenti i codici della **sezione B**, della **sezione C** e i codici **38, 39, 41, 42, 43 e 46**, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato. Sono escluse le imprese agricole e forestali rientranti nell'ambito del FEASR.

Il progetto deve inoltre essere realizzato in **Toscana**, presso un'unità produttiva locale dell'impresa beneficiaria.

Tra gli altri requisiti richiesti, l'impresa deve:

- Essere regolarmente iscritta al Registro delle imprese;
- Avere un'unità produttiva in Toscana presso la quale realizzare l'intervento;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi;
- Non trovarsi nelle condizioni che determinano l'esclusione dalle agevolazioni, comprese determinate situazioni di difficoltà finanziaria, procedure concorsuali e violazioni della normativa sul lavoro;
- Possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria rispetto alla dimensione dell'investimento;
- Disporre di una PEC valida per tutta la durata del progetto e del periodo di stabilità dell'operazione;
- Essere in possesso, secondo le tempistiche previste dalla normativa, della polizza assicurativa obbligatoria contro i danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali.

Interventi ammissibili

Sono finanziati gli interventi finalizzati alla **realizzazione di nuovi impianti o al potenziamento di impianti esistenti** per il trattamento dei rifiuti destinati al recupero e al riciclaggio. I progetti devono determinare un effettivo aumento della capacità di trattamento rispetto alla situazione iniziale e riguardare prevalentemente rifiuti originati nel territorio toscano.

Sono ammissibili, in particolare:

- Opere edili e impiantistiche strettamente connesse all'installazione di macchinari, attrezzature, impianti e hardware per il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti;
- Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e hardware necessari alla realizzazione dell'intervento;
- Acquisizione di beni immateriali e intangibili, come brevetti, marchi e licenze, purché direttamente collegati al progetto;
- Servizi di consulenza specializzata necessari alla realizzazione del progetto e all'ottenimento di certificazioni ambientali, entro il limite del 10% dei costi ammissibili;
- Rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto, quando strettamente collegati alla realizzazione dell'intervento e riferiti a edifici costruiti o interessati da interventi prima del 28 aprile 1992.

Non sono finanziabili gli interventi che non producono un aumento della capacità di trattamento per il riciclaggio e delle quantità di rifiuti riciclati. Sono inoltre esclusi:

- Investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati;
- Investimenti destinati allo smaltimento dei rifiuti in discarica;
- Adeguamento o ammodernamento di impianti di trattamento meccanico o meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo a fondo perduto in conto capitale**.

L'intensità del contributo varia in base alla dimensione dell'impresa:

- **60%** delle spese ammissibili per micro e piccole imprese;
- **50%** delle spese ammissibili per medie imprese.

L'importo massimo del contributo dipende dalla capacità annua di riciclaggio dell'impianto:

- Fino a **300.000 euro** per una capacità di riciclo inferiore a 5.000 tonnellate annue;
- Fino a **500.000 euro** per una capacità di almeno 5.000 tonnellate annue;
- Fino a **1.000.000 di euro** per una capacità di almeno 10.000 tonnellate annue;
- Fino a **2.000.000 di euro** per una capacità di almeno 20.000 tonnellate annue;
- Fino a **3.000.000 di euro** per una capacità di almeno 30.000 tonnellate annue.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 23 ottobre 2026

Bando - Progetti di informazione, orientamento e imprenditorialità accademica dopo la laurea

Obiettivi

Accompagnare studentesse e studenti universitari, neolaureate e neolaureati e giovani ricercatori nelle **scelte successive al percorso universitario**, facilitando il passaggio verso il mondo del lavoro, la prosecuzione degli studi e il settore della ricerca.

L'intervento punta, inoltre, a rafforzare il **collegamento tra università, imprese e sistema della ricerca**, sviluppando competenze utili anche alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Beneficiari

I progetti possono essere presentati da **università e istituti universitari** operanti in Toscana, singolarmente oppure riuniti in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).

Sono ammessi:

- Università pubbliche statali e università non statali riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- Istituti AFAM, limitatamente ai corsi equiparati ai corsi universitari, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- ATS composte dai soggetti ammissibili, purché tutti i partner dispongano di almeno una sede operativa in Toscana.

La sede operativa toscana deve essere effettivamente attiva al momento della stipula della convenzione. Ogni soggetto può presentare un massimo di due progetti per ciascuna scadenza.

I **destinatari** delle attività sono **studentesse e studenti universitari** iscritti a corsi di laurea, master, specializzazioni e dottorati, oltre a neo laureate e neo laureati, neo dottoresse e neo dottori di ricerca e soggetti che abbiano conseguito un master.

I destinatari devono essere iscritti presso l'istituzione universitaria che propone il progetto oppure aver conseguito presso la stessa il relativo titolo da **non più di 24 mesi**.

Interventi ammissibili

Il finanziamento sostiene **percorsi di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento** destinati a facilitare il passaggio dall'università al lavoro, alla ricerca o alla formazione post-laurea.

I progetti possono comprendere una o più delle seguenti attività:

- Corsi di orientamento, laboratori e attività di apprendimento esperienziale, anche per sviluppare soft skills e competenze trasversali;
- Seminari ed eventi pubblici su tematiche legate al lavoro, alla ricerca, alla formazione e all'imprenditorialità;

- Consulenze, colloqui individuali e attività rivolte a piccoli gruppi, compresi counselling e bilancio delle competenze;
- Attività di tutoraggio e supporto tra pari, anche attraverso collaborazioni con studentesse e studenti;
- Formazione degli studenti coinvolti nelle attività di tutoraggio;
- Attività di coaching e mentoring per progetti individuali o di piccoli gruppi, compresi percorsi dedicati alla ricerca e alla creazione di impresa;
- Corsi e percorsi formativi sull'imprenditorialità accademica, finalizzati allo sviluppo di start-up, spin-off e altre iniziative imprenditoriali collegate alla ricerca.

I contenuti possono riguardare l'orientamento al mercato del lavoro e al mondo della ricerca, la scelta dei percorsi post-laurea, le competenze richieste dai nuovi modelli produttivi e tecnologici, le soft skills, gli incontri con imprese ed esperti, il bilancio delle competenze e le attività di tutoraggio. Sono inoltre ammesse attività esperienziali come role-playing, business game, boot camp e altre modalità di apprendimento pratico.

Per la parte dedicata all'**imprenditorialità accademica** possono essere realizzate attività su business plan e pitch, business model, analisi di mercato, trasformazione dell'idea in prodotto, creazione di impresa, spin-off universitari, proprietà intellettuale, incubatori, finanziamento delle imprese innovative, ricerca di partner e opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali.

Contributo

Il finanziamento è calcolato attraverso un sistema di costi semplificati basato sulla metodologia "**staff + 30%**".

Sono quindi riconosciuti:

- Costi del personale, rendicontati a costi reali, impiegato nelle attività di docenza, co-docenza, tutoraggio, orientamento e gestione amministrativa;
- Costi del personale amministrativo fino a un massimo del 20% dei costi reali relativi alle altre risorse professionali impiegate nel progetto;
- Un rimborso forfettario aggiuntivo pari al 30% dei costi del personale ammissibili, destinato a coprire le altre spese necessarie alla realizzazione del progetto.

Possono inoltre essere attivate **collaborazioni** con studentesse e studenti per le attività di tutoraggio, a condizione che siano adeguatamente formati per le attività da svolgere. La durata ordinaria dei progetti è di **12 mesi**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 2** dell'[Avviso](#).

Scadenza: La domanda può essere presentata dall'11 novembre 2026 fino all'11 dicembre 2026.

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Bando - Energia Sviluppo

Obiettivi

Ridurre l'impatto dei costi energetici sui bilanci delle imprese trentine attraverso **investimenti capaci di diminuire i consumi e migliorare l'efficienza energetica**.

La misura sostiene inoltre il rinnovo degli impianti e dei beni aziendali, la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e, per le imprese che svolgono attività con veicoli, la sostituzione del parco mezzi con soluzioni a minore impatto energetico e ambientale.

Beneficiari

Possono accedere al bando **piccole, medie e grandi imprese** costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese entro il 30 novembre 2025. Sono ammesse anche le imprese che adottano la contabilità semplificata, compresi i soggetti che applicano il regime forfettario di determinazione del reddito.

L'attività per la quale viene richiesto il contributo deve rientrare nei codici ATECO 2025 previsti dall'avviso:

- Sezione B - Attività estrattive, tutti i codici;
- Sezione C - Attività manifatturiere, tutti i codici;
- Sezione E - Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti e attività di risanamento, limitatamente ai codici 38 e 39;
- Sezione F - Costruzioni, tutti i codici;
- Sezione G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, limitatamente al codice 46 - Commercio all'ingrosso;
- Sezione H - Trasporto e magazzinaggio, tutti i codici;
- Sezione Q - Istruzione e formazione, limitatamente al codice 85.53 - Attività di scuole guida.

Interventi ammissibili

Sono finanziati gli **investimenti aziendali che consentono di ridurre i consumi energetici** e che risultano coerenti con una diagnosi energetica effettuata prima dell'intervento. La diagnosi, redatta secondo la norma UNI CEI EN 16247, deve dimostrare il previsto miglioramento dei consumi e deve essere allegata alla domanda.

In particolare, possono essere finanziati:

- Opere murarie e interventi di ristrutturazione direttamente collegati all'investimento, compresi lavori edili per la realizzazione di impianti specifici, pavimenti, rivestimenti, infissi, serramenti e opere necessarie all'installazione dei nuovi impianti;
- Impianti elettrici e di illuminazione, impianti per la ricarica dei veicoli elettrici, impianti fotovoltaici e altri impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di accumulo, impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento, con esclusione degli impianti a metano, nonché sistemi di domotica;

- Impianti specifici, macchinari e attrezzature collegati all'attività produttiva o alla fornitura di servizi;
- Mezzi di trasporto strettamente necessari al ciclo produttivo o alla fornitura del servizio, purché nuovi e appartenenti alle categorie previste dal bando, con specifici requisiti relativi all'alimentazione, tra cui elettrico, idrogeno, metano, GPL, GNL e diverse tipologie di veicoli ibridi;
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, purché direttamente utili al miglioramento dei consumi energetici e utilizzati esclusivamente nell'unità operativa interessata;
- Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e diagnosi energetica, entro il limite complessivo previsto dal bando;
- Spese generali supplementari riconosciute in misura forfettaria.

Non sono invece ammesse, tra le altre:

- Spese per scorte, materiali di consumo e manutenzione ordinaria;
- Acquisto di e-bike e veicoli già immatricolati;
- Spese per trasferte, vitto e alloggio;
- Beni utilizzabili anche per finalità non esclusivamente aziendali;
- Posti auto all'aperto, beni di rappresentanza e beni destinati alla vendita;
- Investimenti realizzati con contratti "chiavi in mano" e altre spese espressamente escluse dal bando.

Contributo

Il contributo ordinario è pari al **30%** delle spese ammissibili, con una spesa minima superiore a **25.000 euro** e una spesa massima ammissibile di **500.000 euro**.

Sono previste due maggiorazioni alternative, che devono essere richieste espressamente nella domanda:

- Maggiorazione del **10%**, per le imprese in contabilità ordinaria che nel bilancio 2025 hanno sostenuto costi per consumi energetici superiori al 30% del totale dei costi della produzione;
- Maggiorazione del **5%**, per le imprese proprietarie dell'unità operativa che, entro la rendicontazione, cedono il diritto di installare sulla stessa un impianto fotovoltaico a favore di una Configurazione di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile (CACER), di una ESCo o di una Società di Gestione del Risparmio.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 11 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 novembre 2026

Umbria

Bando - Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche

Obiettivi

L'intervento mira a **rafforzare l'attrattività turistica delle aree rurali dell'Umbria** attraverso la realizzazione, l'adeguamento e il miglioramento delle infrastrutture destinate alla fruizione del territorio.

L'obiettivo è valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale delle aree rurali, favorendo un'offerta turistica integrata e orientata alla sostenibilità.

In particolare, il sostegno è rivolto a interventi che consentano di:

- Migliorare la fruizione turistica delle aree rurali;
- Valorizzare il patrimonio naturale, agro-forestale, storico-culturale e paesaggistico;
- Rafforzare la rete degli itinerari e delle infrastrutture dedicate al turismo rurale e naturalistico;
- Favorire un turismo sostenibile e maggiormente accessibile;
- Migliorare i servizi a disposizione dei visitatori e delle comunità rurali.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno **soggetti pubblici e privati**, sia singolarmente sia in forma associata.

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale, con specifiche condizioni per le aree comprese nei centri urbani di Perugia e Terni, dove sono ammissibili esclusivamente le particelle individuate dalla Regione come aree rurali eleggibili.

I beneficiari devono inoltre rispettare alcune condizioni:

- Essere in possesso dei terreni o degli immobili interessati dagli interventi, salvo i casi previsti dall'Avviso, come procedure di esproprio già avviate o contratti preliminari di compravendita registrati;
- Realizzare interventi coerenti, quando presenti, con i piani di sviluppo dei Comuni e dei villaggi rurali o con le strategie di sviluppo locale.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **investimenti con finalità turistica** destinati a migliorare la fruizione delle aree rurali e la valorizzazione del patrimonio locale. Gli interventi possono riguardare sia infrastrutture nuove sia il miglioramento e l'adeguamento di quelle esistenti.

Tra le principali spese ammissibili rientrano:

- Realizzazione e adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca e di altre tipologie;

- Realizzazione di infrastrutture leggere per attività sportive, turismo naturalistico e fruizione delle aree rurali;
- Creazione di nuovi collegamenti tra itinerari tematici e installazione di segnaletica, pannelli informativi e sistemi di georeferenziazione;
- Interventi per rendere i percorsi e le strutture più accessibili alle persone con disabilità o con esigenze specifiche;
- Realizzazione di aree di sosta, aree picnic, punti di esposizione, strutture di riparo, bivacchi e aree per camper e campeggio;
- Realizzazione di punti di appoggio e servizi igienici;
- Adeguamento di immobili e acquisto di arredi e attrezzature per centri di informazione e accoglienza turistica;
- Recupero e riqualificazione di strutture di pregio paesaggistico e culturale situate lungo o nelle vicinanze degli itinerari;
- Interventi per la gestione dell'acqua e per affrontare emergenze idriche nei rifugi e nei bivacchi;
- Sistemi tecnologici per migliorare i servizi turistici, l'informazione e la sicurezza degli escursionisti;
- Servizi aggregati di promozione, ricezione, accoglienza e accompagnamento legati al turismo rurale;
- Realizzazione di contenuti turistici e informativi online e di siti multimediali non collegati ad attività economiche;
- Investimenti materiali e immateriali per sistemi di comunicazione e telecomunicazione.

Le **manutenzioni straordinarie** sono ammissibili solo se migliorano le caratteristiche del bene. Sono escluse manutenzioni ordinarie, nuove costruzioni, ampliamenti e delocalizzazioni. Le infrastrutture devono rimanere accessibili alla collettività.

È inoltre ammesso l'**acquisto di terreni e fabbricati** direttamente collegati all'intervento, fino al 10% della spesa ammissibile.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto** sulle spese ammissibili.

L'intensità dell'aiuto varia in funzione della natura del beneficiario:

- **90%** dei costi ammissibili per i beneficiari pubblici e per le forme associative composte esclusivamente da soggetti pubblici;
- **70%** dei costi ammissibili per i beneficiari privati, per le forme associative tra soggetti privati e per le forme associative miste pubblico-private;
- **50.000 euro** è il contributo minimo concedibile per singola domanda.

L'Avviso prevede una graduatoria e richiede un minimo di 30 punti. Sono premiati, tra gli altri, gli interventi turistici e ricreativi, quelli per l'accessibilità, la localizzazione in aree protette o Natura 2000, il collegamento con itinerari regionali e il recupero di beni di pregio culturale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 30 ottobre 2026

Bando - Poli di innovazione

Obiettivi

Mettere in rete imprese, ricerca e competenze specialistiche per facilitare lo sviluppo di nuove tecnologie e la collaborazione tra soggetti diversi è il fulcro dell'intervento.

I Poli di innovazione dovranno **favorire la condivisione di conoscenze, infrastrutture e servizi**, rafforzando il collegamento tra sistema produttivo e ricerca.

In particolare, le attività sono finalizzate a:

- Rafforzare le competenze tecnologiche e manageriali delle imprese;
- Intercettare i fabbisogni tecnologici e formativi delle imprese;
- Favorire la condivisione di conoscenze, laboratori, attrezzature e infrastrutture;
- Promuovere la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca e il trasferimento tecnologico;
- Favorire lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e sostenere la nascita di start-up innovative;
- Ampliare la partecipazione delle imprese a reti nazionali e internazionali;
- Favorire l'internazionalizzazione, la nuova imprenditorialità e l'attrazione di investimenti.

I progetti devono essere coerenti con almeno una delle traiettorie tecnologiche della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) dell'Umbria.

Beneficiari

Il contributo è destinato al **Polo di innovazione**, che deve essere sia proprietario sia gestore delle strutture e delle attività finanziate. Il Polo può essere già costituito oppure da costituire.

Sono ammessi **Consorzi, Società consortili, SRL e SPA**. Nel caso di Polo da costituire, la costituzione deve avvenire entro tre mesi dalla comunicazione dell'ammissione con riserva.

Il Polo deve inoltre:

- Essere composto da almeno 3 imprese indipendenti;
- Comprendere almeno un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, pubblico o privato;
- Aggregare ulteriori imprese attraverso RTI, ATS o contratti per l'erogazione di servizi;
- Garantire condizioni di accesso trasparenti e non discriminatorie alle strutture e alle attività del Polo;
- Assicurare condizioni di accesso preferenziale alle imprese che finanziano almeno il 10% dei costi di investimento.

I Poli già costituiti devono essere attivi e in regola con gli obblighi contributivi, fiscali e amministrativi e non trovarsi in condizioni di difficoltà o in procedure incompatibili con l'Avviso.

Sono escluse le imprese agricole e determinate attività di trasformazione di prodotti agricoli.

Interventi ammissibili

Il progetto può riguardare la **creazione o l'ammodernamento del Polo, la sua gestione oppure entrambe le attività**. È ammesso anche un progetto composto esclusivamente da attività di gestione.

Per la creazione o l'ammodernamento sono finanziabili:

- Terreni, nel limite del 10% del progetto, immobili, impianti, macchinari e attrezzature destinati alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- Brevetti, licenze, know-how e altre forme di proprietà intellettuale;
- Spese di costituzione del Polo;
- Adeguamento, rifunzionalizzazione e ampliamento di beni materiali di proprietà del Polo.

Gli investimenti per la creazione o l'ammodernamento possono rappresentare al massimo il 50% del valore complessivo del progetto.

Per la gestione sono ammesse attività di animazione, trasferimento tecnologico, accompagnamento all'innovazione, sostegno alle start-up, marketing, gestione delle infrastrutture, formazione, seminari e iniziative di collaborazione.

Sono inoltre finanziabili:

- Progetti di trasferimento tecnologico, nel limite del 50% del progetto;
- Personale del Polo e personale delle imprese aderenti coinvolto nei progetti di trasferimento tecnologico;
- Materiali, servizi di marketing, partecipazione a fiere ed eventi e locazione degli spazi;
- Collaborazioni specialistiche per animazione e marketing;
- Spese generali, calcolate a forfait fino al 15% delle spese per il personale.

Le spese devono riguardare una sola unità locale attiva in Umbria ed essere sostenute dopo la presentazione della domanda o, per i Poli costituenti, dopo la loro costituzione.

Contributo

Il contributo a fondo perduto è pari a:

- **50%** dei costi ammissibili per la creazione o l'ammodernamento del Polo;
- **55%** per gli investimenti realizzati nelle zone assistite previste dall'Avviso;
- **50%** dei costi ammissibili per la gestione del Polo.

Il progetto deve avere un valore compreso tra **500.000 euro e 2 milioni di euro**. Il limite può arrivare a 4 milioni di euro per i Poli che rispettano il requisito di solidità economico-finanziaria previsto dall'Avviso.

È possibile richiedere un anticipo **del 40%** del contributo, previa garanzia fideiussoria. Gli investimenti devono concludersi **entro 18 mesi** dall'avvio e comunque entro il **31 dicembre 2030**, mentre la gestione deve terminare entro la stessa data.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 30 ottobre 2026

Valle d'Aosta

Bando - Miglioramento degli alpeggi

Obiettivi

Gli alpeggi rappresentano una componente importante del patrimonio rurale e del paesaggio montano valdostano.

L'intervento punta a **mantenerne in buone condizioni le strutture e a renderle funzionali alle attività che vi si svolgono**, sostenendo al tempo stesso la permanenza delle pratiche tradizionali e la valorizzazione del territorio.

In particolare, il bando intende:

- Recuperare e migliorare i fabbricati rurali degli alpeggi;
- Favorire la continuità delle attività legate alla monticazione;
- Preservare il patrimonio di architettura rurale e il paesaggio montano;
- Favorire la gestione sostenibile delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità;
- Migliorare la funzionalità e la fruibilità delle strutture;
- Rafforzare l'attrattiva degli alpeggi anche in relazione alle attività turistiche ed escursionistiche.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **soggetti privati proprietari di alpeggi** che non esercitano attività agricola presso l'alpeggio interessato dall'intervento. Gli investimenti devono essere realizzati nel territorio della Valle d'Aosta.

Il richiedente deve dimostrare la **disponibilità degli immobili** interessati dai lavori e rispettare le condizioni previste dal bando.

In particolare, il progetto deve:

- Riguardare un fabbricato rurale appartenente a un alpeggio;
- Prevedere una spesa ammissibile di almeno 100.000 euro;
- Perseguire almeno una delle finalità previste dall'intervento;
- Essere avviato dopo la presentazione della domanda, salvo le spese propedeutiche ammesse;
- Disporre, quando necessario, delle autorizzazioni urbanistiche e dei pareri previsti per gli interventi sui beni di interesse culturale;
- Raggiungere almeno 30 punti secondo i criteri di selezione.

Interventi ammissibili

Il sostegno è destinato al **recupero e al miglioramento dei fabbricati rurali** utilizzati per le attività di alpeggio, con l'obiettivo di renderli più funzionali e fruibili.

Sono finanziabili:

- Restauro e ristrutturazione dei fabbricati rurali;

- Ampliamenti funzionali necessari allo svolgimento delle attività agricole;
- Opere di completamento, comprese attrezzature e impianti fissi;
- Arredi destinati ai punti vendita;
- Impianti per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili;
- Opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua destinata ai fabbricati e all'abbeverata del bestiame;
- Spese generali direttamente collegate agli interventi e IVA non recuperabile.

Gli impianti da fonti rinnovabili devono essere destinati prevalentemente all'autoconsumo dell'alpeggio e, per gli impianti fotovoltaici e solari, non devono comportare consumo di suolo.

Sono escluse le opere di sola manutenzione ordinaria, gli interventi limitati esclusivamente alle opere interne, l'acquisto di terreni o fabbricati, i beni usati e i materiali di consumo.

Non sono inoltre ammesse le spese sostenute prima della presentazione della domanda, fatta eccezione per quelle propedeutiche previste dal bando.

Nella selezione sono valorizzati gli interventi realizzati in **aree interne o particolarmente svantaggiate**, gli alpeggi non serviti da viabilità rurale e quelli situati a maggiore altitudine, nonché i progetti di restauro e quelli collegati alla continuità della monticazione e alla valorizzazione turistica ed escursionistica del territorio.

Contributo

Il sostegno è concesso a **fondo perduto** nella misura del **50%** delle spese ammissibili.

Per ciascuna domanda, il contributo può arrivare fino a **150.000 euro**, calcolato su una spesa ammessa massima di 300.000 euro.

È comunque possibile presentare un progetto di importo superiore a 300.000 euro: in questo caso, la quota eccedente non beneficia del contributo e deve essere coperta interamente dal beneficiario.

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di **1.050.000 euro**.

Il progetto deve essere avviato entro 180 giorni dalla concessione del contributo e completato e rendicontato entro 24 mesi. È possibile richiedere una **proroga** motivata fino a 12 mesi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 26 ottobre 2026

Veneto

Bando - Interventi socio-economici per le aree montane del Veneto

Obiettivi

Mantenere vive le comunità montane significa intervenire sulle condizioni che rendono questi territori attrattivi e vivibili per chi vi risiede.

La misura finanzia **iniziative di carattere socio-economico** rivolte ai cittadini e alle comunità locali, con l'obiettivo di rafforzare il benessere della popolazione e sostenere la vitalità dei territori montani veneti.

Le proposte possono integrare più ambiti di intervento, purché siano organizzate in modo coordinato e producano ricadute positive sul territorio.

In particolare, viene data attenzione a:

- Contrastare lo spopolamento e favorire la permanenza della popolazione nelle aree montane;
- Rafforzare il sistema dei servizi, con particolare attenzione a quelli essenziali per la vita quotidiana;
- Sostenere il benessere delle famiglie e delle diverse fasce della popolazione, con particolare attenzione a giovani e anziani;
- Favorire la partecipazione e il coinvolgimento di un numero ampio e diversificato di cittadini;
- Rafforzare la vitalità sociale ed economica delle comunità montane;
- Promuovere iniziative coerenti con gli ambiti di intervento individuati dalla normativa nazionale sulle zone montane.

Beneficiari

Possono accedere al finanziamento gli **enti e i soggetti pubblici** che operano nei territori montani del Veneto. Ogni soggetto può presentare una sola proposta, che può comprendere più azioni collegate tra loro.

In particolare, sono ammessi:

- Unioni montane;
- Comuni appartenenti alle Unioni montane;
- Aziende sanitarie del Servizio sanitario regionale operanti nei territori montani;
- Ambiti territoriali sociali (ATS) operanti nei territori montani.

Interventi ammissibili

Il finanziamento riguarda **attività, servizi e iniziative** rivolti alla popolazione delle aree montane.

Non sono invece finanziati lavori di costruzione, ristrutturazione o altri interventi che comportano investimenti su strutture e infrastrutture.

Le iniziative devono essere presentate come un **progetto organico e coordinato**, anche quando comprendono più azioni, e devono produrre ricadute positive sulla popolazione e sulle comunità locali.

Possono riguardare:

- Iniziative di welfare rivolte a famiglie, giovani e persone anziane;
- Azioni per rafforzare i servizi alla popolazione, soprattutto quelli essenziali;
- Iniziative per contrastare lo spopolamento e favorire la permanenza dei residenti;
- Attività di carattere sociale ed economico rivolte alle comunità montane;
- Progetti capaci di coinvolgere un numero ampio di cittadini e diverse fasce di età;
- Azioni integrate che intervengano su più ambiti collegati tra loro.

Sono finanziabili le spese direttamente necessarie per realizzare le attività previste dal progetto, purché effettivamente sostenute, coerenti con il progetto approvato e adeguatamente documentate e tracciabili.

Per il 2026 possono essere riconosciute anche le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2026, quindi prima della pubblicazione dell'Avviso. Le stesse attività non possono inoltre ricevere altri contributi regionali.

La proposta deve indicare le attività da realizzare, il territorio interessato e la popolazione destinataria, oltre al costo complessivo, alle singole voci di spesa e al cronoprogramma per il periodo 2026-2028.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è di **3 milioni di euro**, distribuita su tre annualità:

- 1 milione di euro per il 2026;
- 1 milione di euro per il 2027;
- 1 milione di euro per il 2028.

Il contributo può coprire fino all'**80%** del costo complessivo dell'intervento. Il restante 20% o più deve essere assicurato dall'ente proponente, anche attraverso altre forme di finanziamento purché non di provenienza regionale.

Le proposte vengono valutate attraverso una graduatoria sulla base della qualità e coerenza del progetto, delle iniziative di welfare, del rafforzamento dei servizi, del numero di persone coinvolte, del contributo al contrasto dello spopolamento e della quota di cofinanziamento assicurata dal soggetto proponente.

Sono inoltre previste specifiche premialità legate alla tipologia di Comune montano e, in particolare, per i Comuni che hanno completato un processo di fusione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. E** dell'Avviso.

Scadenza: 19 ottobre 2026

Bando - Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

Obiettivi

Il bando finanzia interventi nelle Aree Interne del Veneto finalizzati al **recupero e alla valorizzazione del patrimonio pubblico**, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e rafforzare l'attrattività dei territori.

L'iniziativa sostiene progetti ad alto impatto culturale e sociale, capaci di trasformare spazi ed edifici pubblici inutilizzati o degradati in luoghi vivi, accessibili e funzionali per la comunità.

Gli interventi devono contribuire allo sviluppo locale sostenibile, promuovere l'identità territoriale e generare nuove opportunità culturali, economiche e sociali.

Particolare rilievo è dato a progetti integrati e coerenti con le Strategie Settoriali d'Area, che coinvolgano più attori e producano effetti duraturi sul territorio.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **enti pubblici**, ai sensi del D.lgs. 165/2001, appartenenti a un'area interna del Veneto.

Gli enti devono essere **formalmente individuati dall'Area Interna come soggetti referenti di uno specifico progetto**, in coerenza con la Strategia Settoriale d'Area.

Tale individuazione deve risultare da **un atto ufficiale** che riporti: descrizione sintetica dell'intervento, soggetto beneficiario, valore complessivo e collegamento con la strategia.

Sono inoltre richiesti i seguenti requisiti:

- **Localizzazione:** il soggetto deve operare nell'area prevista dal bando e mantenere tale requisito per tutta la durata del progetto e nei cinque anni successivi al saldo;
- **Sostenibilità finanziaria:** dimostrata tramite il programma triennale dei lavori pubblici o degli acquisti (approvato o in aggiornamento da completare entro 90 giorni);
- **Regolarità contributiva:** obbligo di essere in regola con INPS e INAIL, da mantenere in tutte le fasi di finanziamento.

È possibile presentare **una sola domanda** per beneficiario.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di edifici pubblici e spazi aperti**, anche di pregio storico, culturale, ambientale o identitario.

Gli interventi possono riguardare:

- Recupero e riuso di immobili pubblici inutilizzati o degradati;
- Creazione di spazi culturali, sociali e di aggregazione;
- Realizzazione di centri civici, biblioteche, sale eventi e servizi per la comunità;

- Sviluppo di residenze artistiche, ecomusei e progetti di valorizzazione culturale;
- Infrastrutture per turismo sostenibile, ospitalità diffusa e attività locali;
- Spazi per welfare culturale e servizi innovativi per il territorio.

I progetti devono essere integrati, cioè coinvolgere più settori, territori o soggetti, e prevedere un **piano di gestione** per garantire sostenibilità nel tempo.

Devono inoltre:

- Essere conformi agli strumenti urbanistici;
- Garantire accessibilità e inclusione (es. abbattimento barriere architettoniche);
- Rispettare il principio DNSH (Do No Significant Harm);
- Prevedere, se necessario, la verifica di adattamento climatico (climate proofing).

Sono ammessi anche interventi già avviati, purché non conclusi.

Sono finanziabili le spese direttamente collegate al progetto e sostenute dal beneficiario, tra cui:

- Opere edili (recupero, ristrutturazione, adeguamento);
- Impianti tecnologici (esclusi quelli legati a combustibili fossili);
- Attrezzature, arredi, macchinari e hardware;
- Software e servizi informatici;
- Consulenze tecniche e specialistiche;
- Servizi esterni di supporto al progetto;
- Attività di promozione e comunicazione;
- Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudo);
- Costi del personale, riconosciuto in forma forfettaria.

Le spese devono essere coerenti, documentate, sostenute dal beneficiario e riferite al periodo di ammissibilità previsto dal bando.

Contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto fino al **100%** delle spese ammissibili.

- Importo minimo del progetto: **75.000 euro** (IVA inclusa)
- Importo massimo: definito dalla Strategia dell'Area Interna
- Massimale per Area Interna: **975.000 euro** complessivi

Se le richieste superano tale limite, il contributo viene ridotto proporzionalmente.

Il finanziamento non è cumulabile con altri contributi pubblici sulle stesse spese e non costituisce aiuto di Stato. Il progetto deve essere completato e rendicontato secondo le modalità previste dal bando per ottenere l'erogazione del contributo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 5 novembre 2026

Bando - Supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio

Obiettivi

Sostenere **progetti strategici nei distretti del commercio** con l'obiettivo di rafforzare il sistema economico locale e migliorare la qualità e la vivibilità degli spazi urbani.

L'intervento promuove una logica integrata tra pubblico e privato, incentivando investimenti coordinati capaci di rendere i centri urbani più attrattivi, dinamici e competitivi.

In questo quadro, le azioni finanziate puntano a:

- Rafforzare la competitività delle PMI del commercio e dei servizi;
- Promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione delle aree commerciali;
- Migliorare attrattività, accessibilità e fruizione degli spazi urbani;
- Favorire la collaborazione stabile tra imprese e soggetti pubblici;
- Sostenere innovazione, digitalizzazione e sostenibilità delle attività economiche.

Beneficiari

Il bando è rivolto ai **distretti del commercio già riconosciuti dalla Regione** (secondo la normativa regionale vigente), che devono presentare i progetti attraverso una collaborazione tra soggetti pubblici e privati, con un capofila responsabile dell'attuazione.

Possono partecipare Comuni (singoli o associati), imprese del commercio e dei servizi, associazioni di categoria e altri soggetti del territorio, purché inseriti in un progetto unitario e coerente con la strategia del distretto.

La partecipazione richiede:

- La presenza di un soggetto capofila (promotore) che coordina il progetto;
- La sottoscrizione di un accordo operativo tra i partner;
- La definizione di un progetto integrato, con interventi tra loro collegati.

A queste condizioni si affiancano requisiti vincolanti che incidono direttamente sull'ammissibilità:

- Il partenariato deve includere almeno **3 imprese partecipanti**;
- Ogni impresa deve sostenere un **investimento minimo di 15.000 euro**, da garantire anche in fase di rendicontazione finale;
- Il mancato rispetto di tale soglia comporta l'esclusione del singolo soggetto dal contributo;
- La perdita del numero minimo di imprese comporta la revoca dell'intero contributo concesso al progetto.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti integrati che combinano interventi pubblici e privati**, con l'obiettivo di migliorare in modo strutturale la qualità urbana e la competitività del sistema commerciale del distretto.

Gli interventi possono riguardare, in modo coordinato:

- La riqualificazione degli spazi pubblici e delle aree commerciali;
- Il miglioramento dell'accessibilità, della mobilità e della fruizione degli spazi;
- Gli investimenti delle PMI per innovazione, digitalizzazione e ammodernamento dei punti vendita;
- Lo sviluppo di nuovi servizi e modelli organizzativi;
- Le azioni di marketing territoriale e promozione del distretto;
- Le iniziative di animazione economica e commerciale;
- L'attivazione di servizi condivisi tra le imprese;
- Gli interventi per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

Sono inoltre ammissibili tutte le spese direttamente funzionali alla realizzazione del progetto, tra cui lavori, forniture, servizi, consulenze e attività di comunicazione e promozione.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**, fino a un massimo di **150.000 euro** per progetto.

Intensità dell'aiuto:

- L'ammontare del contributo varia in base alla tipologia di intervento;
- Interventi per lo sviluppo dell'offerta commerciale finanziati al **50%** delle spese ammissibili;
- Interventi di valorizzazione del distretto finanziati al **100%** delle spese ammissibili;
- Premi per garanzie e contratti assicurativi finanziati al **100%** delle spese ammissibili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza: 12 gennaio 2027

Opportunità europee per i giovani

Tirocini Schuman al Parlamento europeo

Obiettivi

I tirocini Schuman permettono a giovani laureati e, per un numero limitato di posizioni, a persone in possesso di specifiche qualifiche professionali di acquisire una prima esperienza all'interno del Parlamento europeo.

Il percorso consente di mettere in pratica le conoscenze maturate durante gli studi e di conoscere direttamente il funzionamento delle istituzioni europee e le attività svolte dai diversi servizi del Parlamento.

I tirocini possono riguardare numerosi ambiti, tra cui politiche dell'Unione europea, diritto, finanza, amministrazione, comunicazione, traduzione, infrastrutture, logistica e tecnologie dell'informazione, e possono essere svolti presso le sedi di lavoro del Parlamento europeo o presso i suoi Uffici di collegamento negli Stati membri.

Beneficiari

Possono candidarsi le persone che rispettano i requisiti previsti dal programma e dalle singole offerte di tirocinio. L'accesso è rivolto principalmente ai cittadini dell'Unione europea e, per un numero molto limitato di tirocini, anche ai cittadini di Paesi candidati o in via di adesione e di altri Paesi.

In particolare, sono richiesti:

- Età di almeno 18 anni;
- Cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea oppure, secondo le condizioni previste dal Parlamento, di un Paese candidato o in via di adesione; un numero molto limitato di tirocini può essere offerto anche a cittadini di altri Paesi;
- Titolo universitario completo di livello EQF 6 oppure, per un numero limitato di tirocini, una qualifica di formazione professionale di livello EQF 3, 4 o 5 conseguita nell'Unione europea;
- Conoscenza delle lingue richiesta per il tirocinio per il quale si presenta la candidatura;
- Disponibilità di un certificato del casellario giudiziale idoneo;
- Assenza di precedenti esperienze di lavoro o di tirocinio presso un'istituzione, un organo o un'agenzia dell'Unione europea per una durata superiore a due mesi;
- Assenza di una visita di studio presso il Segretariato del Parlamento europeo nei sei mesi precedenti l'inizio del tirocinio.

Contributo

Il tirocinio è retribuito attraverso una sovvenzione mensile. Dal gennaio 2026 l'importo di riferimento è pari a **1.889 euro al mese**.

Sono inoltre previste ulteriori forme di sostegno:

- Contributo per il viaggio di 300 euro, erogato in misura forfettaria alla fine del primo mese per contribuire alle spese di viaggio tra il luogo di residenza e la sede del tirocinio, senza necessità di presentare biglietti o ricevute;
- Assicurazione contro malattia e infortuni per la durata del tirocinio;
- Indennità aggiuntiva per i tirocinanti con disabilità riconosciuta dal servizio medico del Parlamento, fino al 50% della sovvenzione mensile, in funzione del grado di disabilità;
- Ferie annuali calcolate in ore sulla base della durata del tirocinio, generalmente equivalenti a circa 16 ore per ogni mese.

I tirocini Schuman hanno una durata di **cinque mesi** e si svolgono nelle sedi ufficiali del Parlamento europeo a Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo oppure presso gli Uffici di collegamento negli Stati membri.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata esclusivamente online attraverso la piattaforma ufficiale dei tirocini Schuman. Non sono ammesse candidature spontanee: è necessario scegliere una specifica offerta tra quelle pubblicate dal Parlamento europeo e candidarsi direttamente per quella posizione.

La procedura prevede:

- Registrazione sulla piattaforma attraverso l'offerta di tirocinio prescelta;
- Compilazione dei dati personali richiesti per creare il proprio account;
- Selezione dell'offerta e accesso alla procedura di candidatura;
- Caricamento del CV esclusivamente in formato Europass;
- Caricamento di una lettera motivazionale di massimo una pagina per ciascuna offerta;
- Possibilità di presentare fino a 3 candidature per ciascuna sessione di tirocinio; la presentazione di più di 3 candidature comporta l'esclusione.
- Verifica della domanda prima dell'invio, poiché una candidatura già trasmessa non può più essere modificata e non sono accettate via e-mail nuove candidature, documenti aggiuntivi o correzioni.

Dopo la prima fase di selezione, i candidati preselezionati devono caricare i documenti necessari per verificare i requisiti, tra cui documento di identità o passaporto, titolo di studio o qualifica professionale e certificato del casellario giudiziale. Il link per il caricamento dei documenti rimane disponibile per 14 giorni.

Scadenza: 31 ottobre 2026

Tirocinio presso la Corte dei conti europea nel settore dell'intelligenza artificiale

Obiettivi

La Corte dei conti europea propone un **tirocinio dedicato all'intelligenza artificiale**, rivolto a giovani laureati e dottorandi interessati ad acquisire una prima esperienza professionale in un'istituzione dell'Unione europea.

I tirocinanti vengono coinvolti direttamente in progetti legati allo sviluppo e all'utilizzo dell'IA, lavorando a stretto contatto con i team della Corte e con il supporto di un tutor.

Il programma si concentra in particolare su due ambiti:

- AI Model Architecture & Infrastructure: progettazione e sperimentazione di soluzioni di intelligenza artificiale eseguite localmente, con attività relative a modelli linguistici, OCR, analisi e classificazione dei documenti, sistemi RAG, estrazione di informazioni e automazione dei processi;
- AI-ready Data Platform Architecture & Analytics Enablement: sviluppo di architetture e piattaforme dati predisposte per l'utilizzo dell'IA, con attività di gestione e integrazione dei dati, automazione dei flussi informativi e realizzazione di strumenti a supporto di auditor, analisti e team tecnici.

L'esperienza consente quindi di applicare concretamente competenze di IA, informatica e gestione dei dati in un ambiente istituzionale europeo, partecipando alla realizzazione di prototipi, sperimentazioni e soluzioni destinate alle attività della Corte dei conti europea.

Beneficiari

Possono candidarsi **cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea** che abbiano completato un percorso universitario pertinente oppure che siano attualmente iscritti a un programma di dottorato.

In particolare, è necessario:

- Aver conseguito un diploma universitario al termine di un percorso della durata normale di almeno tre anni, oppure essere iscritti a un programma di dottorato;
- Avere una formazione in intelligenza artificiale, informatica, data science, sistemi informativi, ingegneria o in un altro settore pertinente ai progetti di IA della Corte;
- Possedere una conoscenza almeno di livello C1 di una lingua ufficiale dell'Unione europea e almeno di livello B2 di una seconda lingua ufficiale;
- Possedere una conoscenza dell'inglese almeno di livello C1, richiesta per lo svolgimento delle attività nel settore dell'intelligenza artificiale;
- Non aver già svolto un tirocinio, retribuito o non retribuito, presso un'istituzione, un organismo o un'agenzia dell'Unione europea;
- Non aver già lavorato presso un'istituzione, un organismo o un'agenzia dell'Unione europea come agente temporaneo, agente contrattuale, lavoratore tramite agenzia, esperto nazionale distaccato o assistente di un deputato al Parlamento europeo.

Sono richieste competenze in:

- Python, intelligenza artificiale e machine learning;
- Sistemi Linux e tecnologie per container;
- Gestione e analisi dei dati, database e piattaforme dati;
- Automazione dei flussi di lavoro;
- Utilizzo dell'IA in ambienti locali e sicuri.

Contributo

Il tirocinio ha una durata di **6 mesi**, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi qualora le esigenze del servizio lo rendano necessario.

Ai tirocinanti viene riconosciuta un'indennità di **2.500 euro al mese**.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere presentata esclusivamente tramite e-mail, redatta in inglese o francese e inviata all'indirizzo ECA-AI-traineeship@eca.europa.eu.

La domanda deve comprendere:

- Lettera motivazionale;
- CV aggiornato, preferibilmente in formato Europass;
- Lettera di referenza.

La selezione è effettuata da un'apposita commissione, che può convocare a colloquio i candidati maggiormente rispondenti ai profili richiesti e richiedere eventuale documentazione aggiuntiva per verificare i requisiti dichiarati.

Scadenza: 30 novembre 2026